



Osservatorio sulla dinamica economico-finanziaria delle imprese meccanotessili

*Il commercio mondiale di macchine tessili:
scenario 2020-2023*

18^a edizione



Osservatorio sulla dinamica economico-finanziaria delle imprese meccanotessili

18^a edizione

Il commercio mondiale di macchine tessili: scenario 2020-2023

a cura dell'Ufficio Studi ACIMIT



Finito di stampare nel luglio 2020

*E' vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo,
se non espressamente autorizzata dall'autore.
Tutti i diritti di copyright sono riservati.*

PREFAZIONE

L'industria italiana delle macchine tessili si contraddistingue da sempre per fondere insieme tradizione e innovazione. Grazie a queste sue caratteristiche il settore ha saputo crescere nel corso dei decenni e rafforzare quella leadership internazionale che detiene insieme a pochi altri Paesi. L'Osservatorio sulla dinamica economico-finanziaria delle imprese meccanotessili, giunto alla diciottesima edizione, testimonia la rilevanza del meccanotessile italiano a livello mondiale e lo fa attraverso l'analisi del commercio mondiale di macchine tessili e delle dinamiche del settore in atto negli ultimi cinque anni dal punto di vista della domanda e dell'offerta.

La pubblicazione include le previsioni al 2023 del commercio internazionale del settore, fornendo indicazioni in merito ai possibili trend che caratterizzeranno i flussi commerciali di macchine tessili. L'attuale situazione congiunturale, gravemente compromessa dall'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, ha come ovvio influenzato le previsioni a medio termine, rendendole al contempo suscettibili di modifiche in corso d'opera sulla base dell'evoluzione della pandemia nei prossimi mesi.

Oltre a descrivere la situazione complessiva del commercio mondiale l'Osservatorio porta l'attenzione sul settore italiano, a cui viene dedicato un capitolo che analizza per l'ultimo quinquennio l'andamento di export e import e presenta i bilanci riclassificati dei costruttori italiani di macchinario tessile per gli ultimi tre anni disponibili.

Non manca, infine, una dettagliata appendice statistica che illustra i mercati dei principali Paesi fornitori concorrenti dell'Italia, oltre al commercio estero del settore suddiviso per comparti produttivi. La serie di tavole statistiche rappresenta una fonte di informazioni unica nel suo genere e a disposizione di tutti.

ACIMIT anche quest'anno, attraverso il suo Osservatorio e il costante monitoraggio dei dati statistici, vuole dare il proprio contributo a operatori del settore e stakeholders che sono alla costante ricerca di informazioni quantitative puntuali sull'industria mondiale delle macchine tessili. Altresì l'Osservatorio rappresenta lo strumento attraverso il quale ACIMIT intende portare a conoscenza dell'opinione pubblica la leadership indiscussa del nostro Paese tra i principali fornitori internazionali di tecnologia tessile.

Alessandro Zucchi
Presidente ACIMIT



INDICE

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	5
L'analisi dei flussi commerciali a livello mondiale	5
Gli scambi internazionali per comparti	9
Previsioni 2020-2023 per i mercati del meccanotessile	13
 2. L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE TESSILI	 18
Le esportazioni	19
Le importazioni	21
Le condizioni economico-finanziarie	22
 APPENDICE STATISTICA	 25

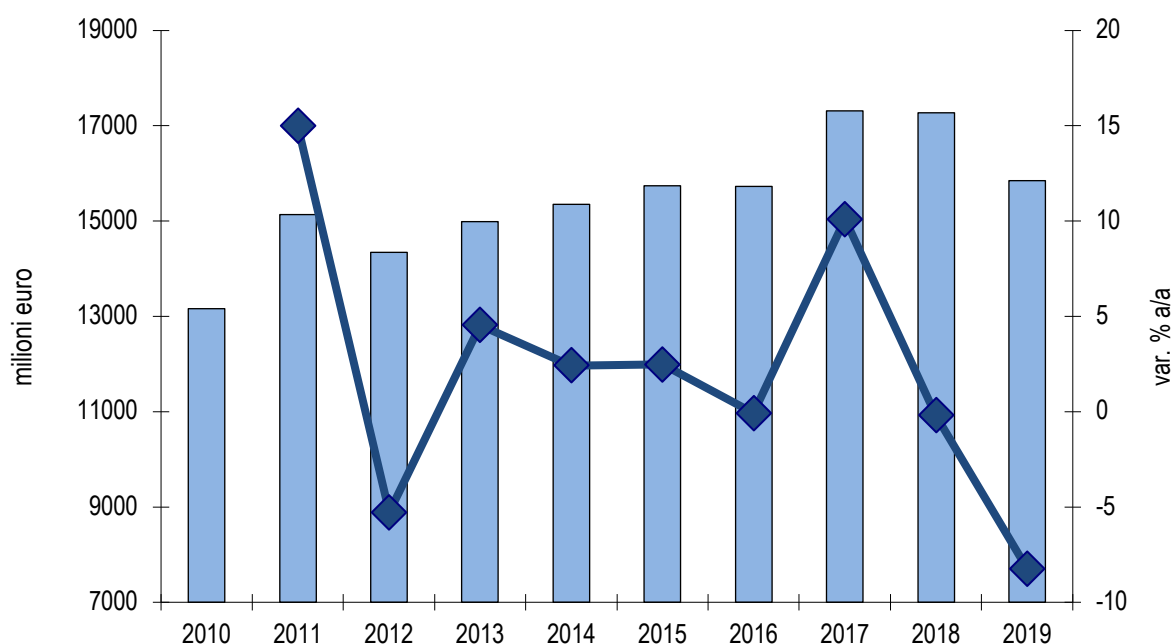
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'analisi dei flussi commerciali a livello mondiale¹

Nel 2019 il commercio internazionale di macchine tessili ha registrato un valore di circa **15,9 miliardi di euro**, in diminuzione dell'8,2% rispetto al 2018. Nel periodo 2015-2019 la crescita media annua del commercio estero del settore è stata dello 0,5% in valori correnti.

Il calo avvenuto nel 2019 è dovuto ad un deciso rallentamento della domanda di macchine tessili, riscontrato in diversi mercati del settore. In particolare ha pesato la flessione degli investimenti del settore tessile in Turchia e in Bangladesh. Le condizioni di business si sono deteriorate a ragione delle diffuse tensioni geopolitiche che nel corso dell'anno hanno minato anche il commercio internazionale.

Fig. 1: Esportazioni mondiali di macchine tessili



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi esportatori

La **Cina** è il principale esportatore di macchine tessili. Il Paese detiene una quota dell'export mondiale pari al 23%. Il valore delle esportazioni cinesi nel 2019 è stato pari a 3662 milioni di euro, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni del Paese risultano tendenzialmente in crescita. La variazione media annua nell'ultimo quinquennio è stata del 7%.

Alle spalle della Cina si posizionano Germania, Giappone e Italia. La **Germania**, secondo fornitore del settore, ha esportato nel 2019 macchinari tessili per un controvalore di 2653 milioni di euro. La sua quota di mercato (17%) è ben distante da quella cinese. Nel 2019 il valore delle vendite tedesche all'estero ha subito una decisa flessione rispetto a quello registrato nel 2018 (-15%).

¹ Il presente capitolo è stato realizzato utilizzando i dati statistici disponibili a giugno 2020. Si rinvia alla nota nell'appendice statistica per la metodologia utilizzata nella raccolta ed elaborazione dei dati presentati.

Anche **Giappone** e **Italia**, con un export rispettivamente pari a 1815 e 1597 milioni di euro, hanno osservato un calo delle vendite estere. Per il Giappone la flessione è stata del 9%, per l'Italia del 13%. Questi valori equivalgono ad una quota di mercato rispettivamente dell'11% e del 10% delle esportazioni mondiali meccanotessili.

A seguire, gli altri Paesi esportatori detengono quote non superiori al 4%. La **Francia**, con un valore dell'export nel 2019 pari a 570 milioni di euro, mantiene una quota di mercato pari al 4%. Le vendite francesi all'estero si sono ridotte del 21% rispetto al 2018. Le esportazioni del **Belgio** sono, invece, diminuite del 31% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore di 550 milioni di euro. Oltre alla Cina l'unico Paese tra i primi dieci mercati a registrare un aumento delle proprie esportazioni nel 2019 sono stati gli **USA**. Il valore dell'export statunitense (498 milioni di euro) è cresciuto del 2% rispetto al 2018. Svizzera, Taiwan e India chiudono l'elenco dei principali fornitori di tecnologia tessile nel 2019. Per la **Svizzera** si conferma un ridimensionamento della propria posizione tra i principali esportatori del settore. Le vendite elvetiche, pari a 489 milioni di euro, sono state inferiori del 10% rispetto all'anno precedente. La quota di mercato svizzera si è ridotta al 3% (era del 5% nel 2015).

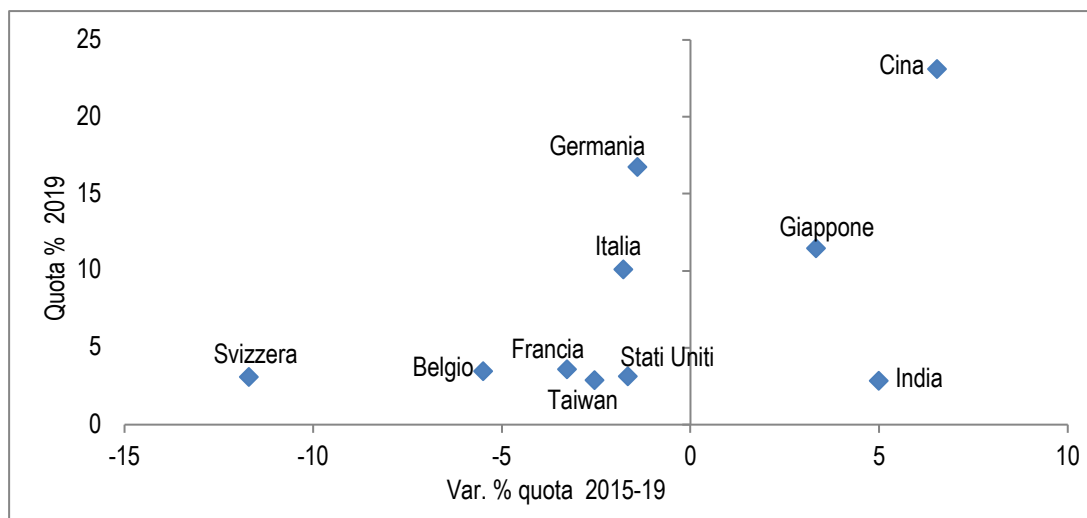
Un calo significativo è stato registrato anche dalle esportazioni di **Taiwan** e **India**. Per entrambi i Paesi la variazione negativa rispetto al 2018 è stata del 15%, con un valore di poco superiore a 450 milioni di euro. Per l'**India** occorre sottolineare la crescita dei flussi esportativi avvenuta nell'ultimo quinquennio (+5% medio annuo), in controtendenza rispetto alla totalità dei principali Paesi esportatori del settore, eccezione fatta per la Cina e il Giappone.

La caratteristica principale del commercio estero del settore resta la forte concentrazione dell'offerta. La quota di mercato detenuta dai primi quattro Paesi (Cina, Germania, Giappone e Italia) è pari al 61% delle esportazioni mondiali e quella dei primi dieci Paesi esportatori è altrettanto significativa e stabile rispetto a cinque anni fa (80%). L'analisi del periodo 2015-2019 conferma il rafforzamento della Cina e la flessione della quota di mercato corrispondente alla Svizzera.

Tab. 1: Macchine tessili. I principali Paesi esportatori

Paesi	Milioni di euro		Var. % medio annue		Quota % di mercato	
	2015	2019	2015-19	2019	2015	2019
Cina	2844	3662	7%	11%	18%	23%
Germania	2809	2653	-1%	-15%	18%	17%
Giappone	1592	1815	3%	-9%	10%	11%
Italia	1715	1597	-2%	-13%	11%	10%
Francia	651	570	-3%	-21%	4%	4%
Belgio	690	550	-5%	-31%	4%	3%
Stati Uniti	533	498	-2%	2%	3%	3%
Svizzera	805	489	-12%	-10%	5%	3%
Taiwan	512	462	-3%	-15%	3%	3%
India	374	454	5%	-15%	2%	3%
TOTALE 10	12525	12752	0%	-8%	80%	80%

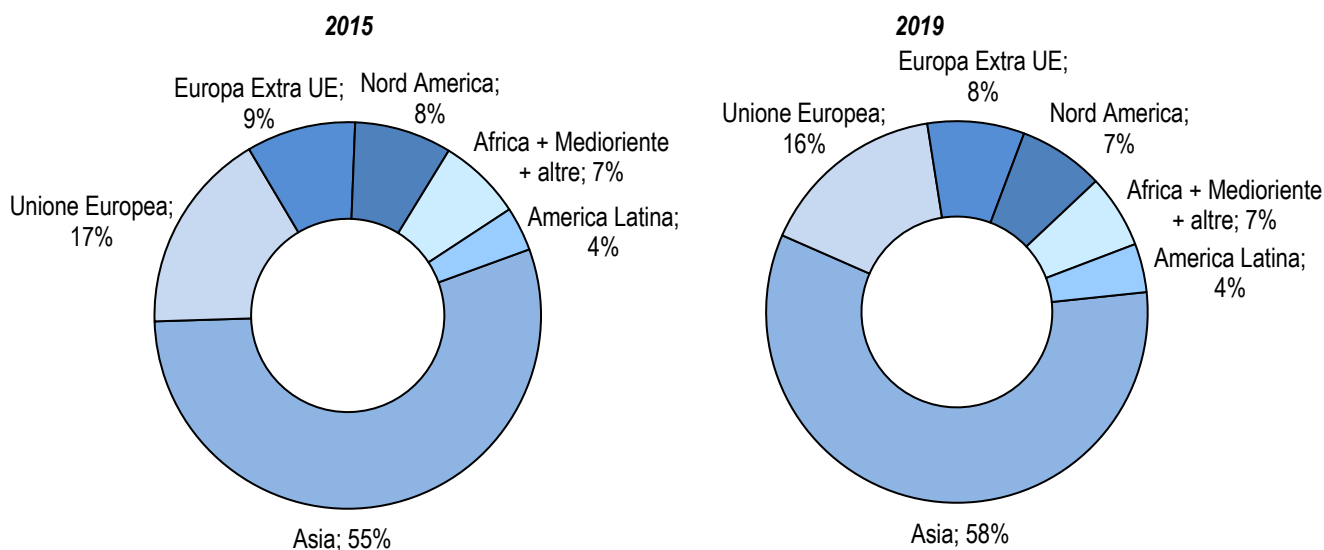
Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Fig. 2: Evoluzione delle quote di mercato dei principali esportatori (2015-2019)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Anche nel 2019 l'**Asia** risulta il principale catalizzatore dell'import mondiale del settore. La quota sul totale import è pari al 58%, in crescita rispetto a quanto osservato nel 2015, quando la quota era al 55%. L'Europa è il secondo mercato di destinazione delle macchine tessili. L'**Unione Europea** pesa per il 16% delle importazioni mondiali di macchine tessili, mentre i **Paesi europei extra UE** assorbono l'8% dell'import mondiale. Le altre aree geografiche detengono quote meno significative: il **Nord America** assorbe il 7% delle importazioni mondiali, come l'**Africa e Medioriente**, mentre l'**America Latina** detiene una quota del 4%. Il confronto con il 2015 evidenzia come il mercato asiatico abbia eroso quote, soprattutto, ai mercati europei.

Fig. 3: Importazioni di macchine tessili per area geografica (quote)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

La **Cina** è il principale mercato per il settore. Nel 2019 le importazioni cinesi hanno totalizzato un valore di 2995 milioni di euro, comunque in flessione rispetto all'anno precedente (-6%). La quota della Cina sulle importazioni mondiali è pari al 19%. A distanza seguono **India** e **Vietnam**, che assorbono rispettivamente il 10% e il 7% del totale mondiale. Il valore dell'import indiano nel 2019 si è attestato a 1594 milioni di euro, mentre per il Vietnam le macchine importate hanno raggiunto un valore di 1135 milioni di euro. Entrambi i Paesi hanno osservato una riduzione delle proprie importazioni rispetto al 2018 (rispettivamente -5% e -4%). Nel corso dell'ultimo quinquennio, tuttavia, il Vietnam ha incrementato la propria quota, passata dal 5% del 2015 al 7% del 2019.

Tra le altre principali destinazioni del commercio estero di macchine tessili si osserva una decisa flessione nel 2019 delle importazioni di **Turchia** (-38%), **Bangladesh** (-21%) e **Indonesia** (-22%). Unico mercato tra i primi dieci ad avere registrato un aumento delle proprie importazioni nel 2019 è il **Pakistan** (+12%). Quest'ultimo Paese è tra i pochi (insieme a Cina e Vietnam) ad avere avuto una variazione media annua positiva nel periodo 2015-2019.

L'**Italia** chiude il novero dei primi dieci Paesi importatori di macchine tessili nel 2019. Il valore dell'import italiano, pari a 405 milioni di euro, è inferiore rispetto a quello del 2018 (-12%). Tuttavia negli ultimi cinque anni la variazione media annua ha registrato uno scostamento al ribasso davvero minimo (-1%). La quota italiana sulle importazioni mondiali ha così potuto consolidarsi (dal 2% del 2015 al 3% del 2019).

Tab. 2: Macchine tessili. I principali Paesi importatori

	Milioni di euro		Var. % medio annue		Quota % di mercato	
	2015	2019	2015-19	2019	2015	2019
Cina	2683	2995	3%	-6%	16%	19%
India	1773	1594	-3%	-5%	10%	10%
Vietnam*	924	1135	5%	-4%	5%	7%
Turchia	1138	929	-5%	-38%	7%	6%
Stati Uniti	952	907	-1%	-4%	6%	6%
Bangladesh*	1022	692	-9%	-21%	6%	4%
Pakistan*	431	492	3%	12%	3%	3%
Germania	599	453	-7%	-12%	3%	3%
Indonesia*	507	419	-5%	-22%	3%	3%
Italia	425	405	-1%	-12%	2%	3%
TOTALE 10	10454	11198	-1%	-11%	61%	62%

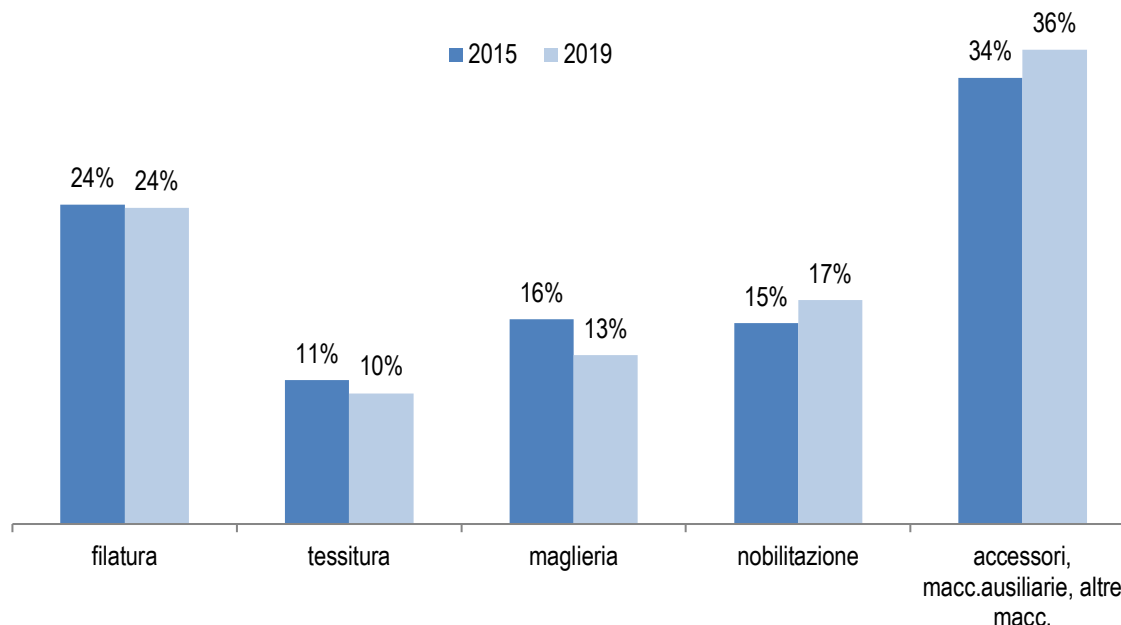
Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

* Per alcuni anni sono stati utilizzati i flussi opposti

Gli scambi internazionali per comparti

Anche nel 2019 l'import mondiale del settore ha riguardato per una parte significativa l'aggregato formato da **"accessoristica, macchine ausiliarie e altre macchine"** (36% del totale). Si tratta di un valore pari a 5,9 miliardi di euro. Altra voce importante della domanda mondiale del settore è costituita dalle macchine destinate al comparto **filatura**, che detengono il 24% delle importazioni mondiali (pari a 3,9 miliardi di euro). Nel ranking delle tipologie produttive maggiormente esportate figurano, poi, le **macchine per nobilitazione** e quelle per **maglieria** (rispettivamente il 17% e il 13% del totale). La quota corrispondente alle importazioni di macchine destinate al comparto **tessitura** è pari al 10%

Fig. 4: Importazioni mondiali di macchine tessili per tipologia produttiva (quote)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

La fig. 4 consente di osservare la dinamica del flusso commerciale di macchine tessili scomposto per comparto produttivo a distanza di cinque anni. Gli scostamenti appaiono complessivamente minimi. La quota dell'accessoristica, macchine ausiliarie e altre macchine e quella relativa al comparto nobilitazione hanno progredito a scapito del comparto tessitura e di quello della maglieria.

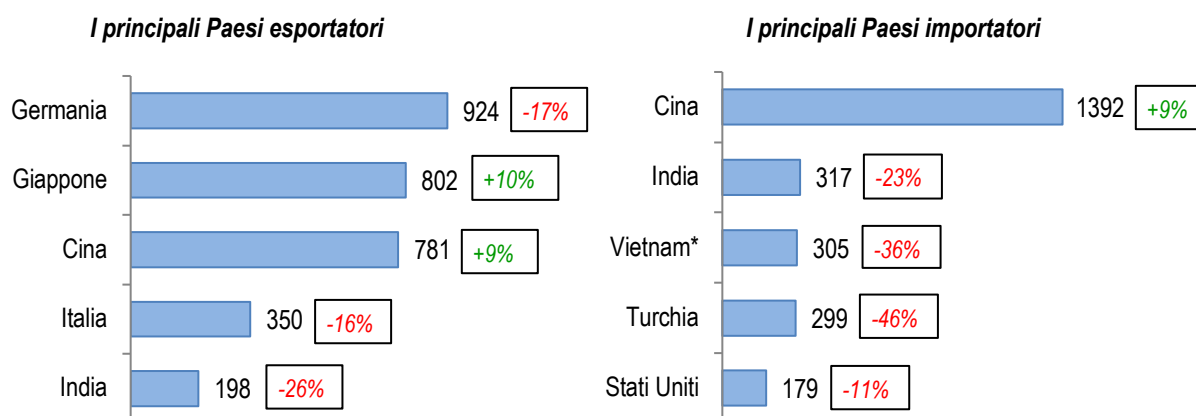
Le tabelle dettagliate dei principali fornitori e mercati di ogni comparto si trovano nell'appendice statistica.

Macchine per filatura

Le esportazioni mondiali di macchine per filatura nel 2019 hanno raggiunto un valore di 3621 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente le esportazioni del comparto sono diminuite di oltre il 9%.

La **Germania** è il principale fornitore mondiale, avendo esportato l'anno passato 924 milioni di euro di macchinari, in calo del 17% rispetto al 2018. La quota di mercato tedesca è stata nel 2019 pari al 25%. Seguono nella graduatoria dei principali esportatori il **Giappone** (802 milioni di euro), la **Cina** (781 milioni di euro) e l'**Italia**, con un valore dell'export di 350 milioni di euro.

La **Cina** è la principale destinazione dei fornitori del comparto, con un valore di macchinari importati pari a 1392 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente si è verificato un incremento del 9%. Il mercato cinese assorbe circa il 36% delle importazioni mondiali. L'**India** è il secondo mercato, con un valore dell'import di 317 milioni di euro. Rispetto al 2018 il mercato indiano ha registrato una flessione del 23%. Ancora maggiori sono stati i cali riscontrati da **Vietnam** (-36%), **Turchia** (-46%) e **Uzbekistan** (-50%).

Fig. 5: Macchine per filatura, 2019 (milioni euro e var. a/a)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

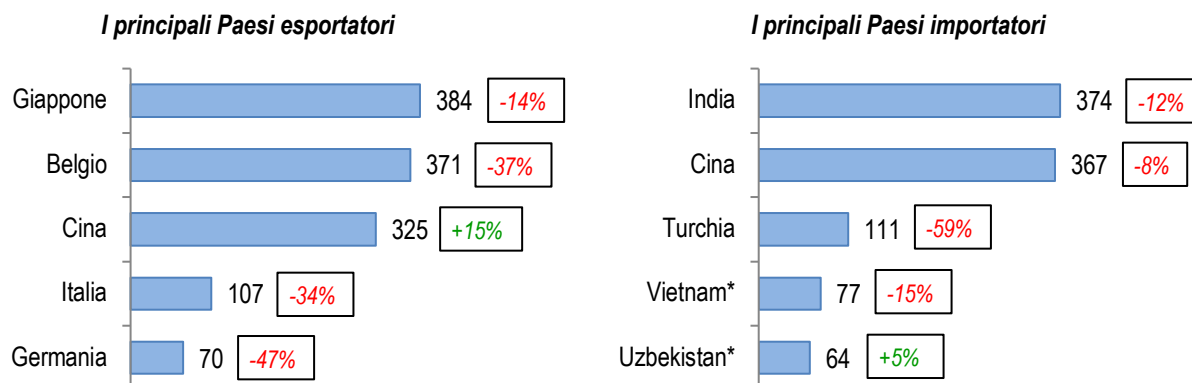
* Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per tessitura

L'export mondiale di macchine destinate al comparto per tessitura nel 2019 ha totalizzato un valore di 1488 milioni di euro, con una diminuzione rispetto al 2018 pari al 19%.

Il **Giappone** è il primo fornitore mondiale, con una quota di mercato attestata al 26% del totale. Il valore delle esportazioni nipponiche è ammontato a 384 milioni di euro. Seguono il **Belgio**, che ha esportato macchine per tessitura equivalenti a 371 milioni di euro, e la **Cina**, le cui esportazioni a loro volta hanno totalizzato 325 milioni di euro. Tuttavia tra i Paesi appena citati solo la Cina ha registrato un incremento delle proprie vendite all'estero rispetto al 2018 (+15%). Gli altri principali esportatori hanno avuto forti flessioni (**Giappone** -14%, **Belgio** -37%, **Italia** -34% e **Germania** -47%).

Circa il 48% delle importazioni mondiali di macchine per tessitura sono assorbite da **India** e **Cina**. L'import indiano ha totalizzato 374 milioni di euro (-12% sul 2018). Le importazioni cinesi, invece, hanno osservato una diminuzione dell'8%, per un valore di 367 milioni di euro. Particolarmente pesante è stata la diminuzione delle importazioni della **Turchia**. In questo mercato le vendite di macchine di origine estera si sono fermate ad un valore di 111 milioni di euro (-59%). A seguire tra i principali mercati si trovano **Vietnam** e **Uzbekistan**. Se per il primo dei due Paesi il valore importato nel 2019 ha registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente, l'Uzbekistan, invece, ha aumentato le sue importazioni del 5%. Si conferma, dunque, il trend di crescita della domanda di macchine per tessitura da parte delle aziende uzbeke negli ultimi cinque anni. Il tasso medio annuo di crescita è stato, infatti, superiore al 100%.

Fig. 6: Macchine per tessitura, 2019 (milioni euro e var. a/a)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

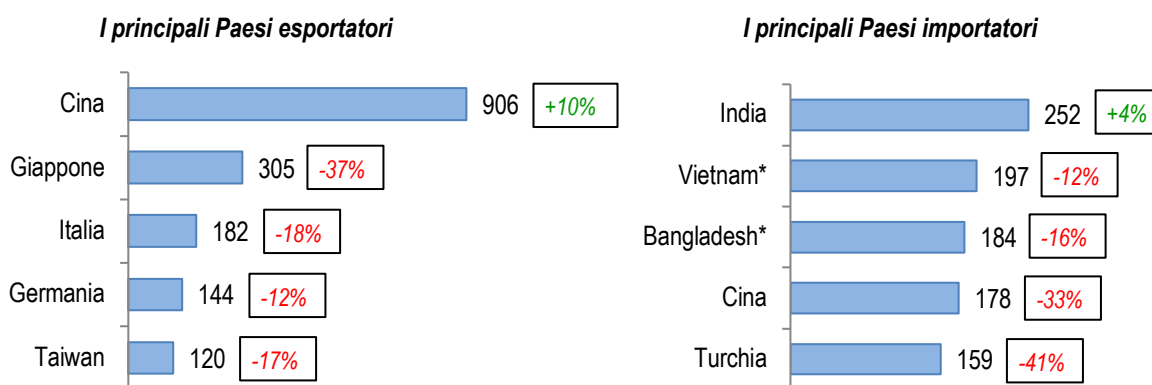
* Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per maglieria

Nel 2019 le esportazioni mondiali di macchine per maglieria hanno raggiunto un valore di 1951 milioni di euro, registrando un calo dell'11%.

I principali fornitori di macchine per maglieria sono la Cina e il Giappone, che detengono complessivamente il 62% dell'export mondiale. La **Cina** ha esportato nel 2019 macchine per maglieria per 906 milioni di euro. Il **Giappone**, in seconda posizione, ha, invece, venduto all'estero macchinari per un valore equivalente a 305 milioni di euro. Seguono a distanza nella graduatoria dei fornitori del comparto **Italia**, **Germania** e **Taiwan**, le cui esportazioni di macchine per maglieria sono comprese tra i 182 milioni dell'Italia e i 120 milioni di euro di Taiwan. Solamente le esportazioni cinesi sono aumentate rispetto al 2018 (+10%), mentre gli altri principali Paesi fornitori hanno registrato diminuzioni a due cifre (con la massima perdita del 37% per il Giappone).

Fig. 7: Macchine per maglieria, 2019 (milioni euro e var. a/a)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

* Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

Nella graduatoria dei principali importatori è l'**India** a detenere il primato nel 2019. Le importazioni indiane sono state pari a 252 milioni di euro, in crescita del 4% rispetto al 2018. A seguire figurano **Vietnam** e **Bangladesh**, con valori dell'import rispettivamente di 197 e 184 milioni di euro. Chiudono la lista dei primi cinque mercati mondiali delle macchine per maglieria **Cina** e **Turchia**, entrambi testimoni di un forte arretramento della propria domanda di macchine di origine estera (-33% e -41% rispettivamente).

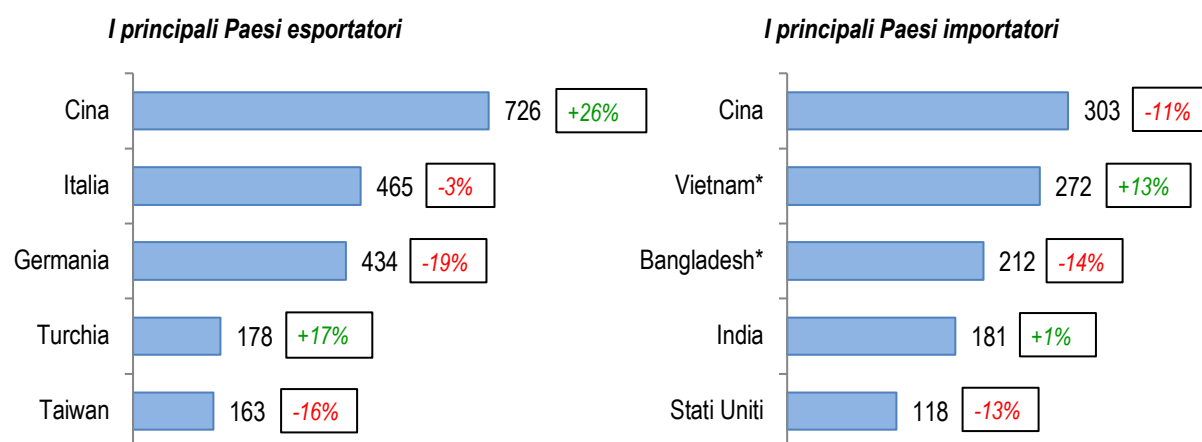
Macchine per nobilitazione

L'export mondiale di macchine per nobilitazione nel 2019 ha raggiunto i 2846 milioni di euro, con un calo dell'1% rispetto al 2018.

Il primato dell'export mondiale del comparto appartiene alla **Cina**. Le esportazioni del Paese nell'anno passato sono state pari a 726 milioni di euro (+26% sul 2018). Si tratta di un valore che consente ai costruttori cinesi di detenere il 25% delle esportazioni mondiali di macchine per il comparto. **Italia** e **Germania** sono gli altri principali fornitori di macchine destinate alla nobilitazione, con quote di mercato oscillanti tra il 16% ed il 15%. L'Italia ha realizzato all'estero 465 milioni di euro (-3% sul 2018), la Germania 434 milioni di euro (-19%).

Nel 2019 il mercato più importante per il comparto nobilitazione è risultato essere la **Cina**, che detiene una quota dell'import mondiale pari all'11%. Le importazioni cinesi sono state pari a 303 milioni di euro (-11% sull'anno precedente). A seguire nella graduatoria dei principali importatori si trovano **Vietnam** e **Bangladesh**. Per questi due Paesi le importazioni sono state rispettivamente pari a 272 e 212 milioni di euro. **India** e **Stati Uniti** completano la lista dei principali importatori. Il calo della domanda rispetto all'anno precedente è generalizzato: solo Vietnam e India hanno osservato un aumento sul 2018 (rispettivamente +13% e +1%).

Fig. 8: Macchine per nobilitazione, 2019 (milioni euro e var. a/a)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

* Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

Previsioni 2020-2023 per i mercati del meccanotessile²

Le previsioni a medio termine per il commercio mondiale del settore, elaborate dalla società di consulenza economica StudiaBo, indicano una variazione media annua tra il 2020 ed il 2023 negativa (-1,3%). Si tratta di un arretramento rispetto a quanto riscontrato nel periodo 2009-2019 (+2,5%).

Nel 2023 **Cina, India, Vietnam e Bangladesh** rappresenteranno i mercati di riferimento del settore in termini di macchine importate; una situazione che non differisce molto da quanto già osservato nel 2019, se non per l'assenza nel poker dei principali importatori della **Turchia**, la cui domanda di macchinari importati si prevede possa subire un ridimensionamento nel periodo di previsione.

Le importazioni diminuiranno tra il 2020 e il 2023 per tutti i comparti, ad eccezione delle "Altre macchine", segmento produttivo formato dalle seguenti voci merceologiche: "Macchine per fabbricare corde e cavi" e "Macchine per fabbricare feltri e nontessuti". Per il comparto **Altre macchine** la crescita dell'import si prevede nell'ordine del 2,5%. Le importazioni degli altri comparti nel periodo previsorio registreranno, invece, variazioni medie negative. Esse saranno comprese tra il -6% delle macchine per tessitura e il -0,2% delle macchine per nobilitazione, come evidenzia la tab. 3.

A influenzare il quadro delle previsioni a medio termine gioca un ruolo fondamentale l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, che al momento in cui va alle stampe la presente pubblicazione riguarda ancora molte aree geografiche. Il forzato lockdown in diversi Paesi ha ridotto, se non annullato, l'attività produttiva in molti settori industriali. Di conseguenza anche il commercio estero di macchine tessili ha osservato una decisa frenata nei primi sei mesi del 2020; frenata che si prolungherà molto probabilmente anche nella seconda metà dell'anno.

Tab. 3: Tassi di variazione medio annui del commercio mondiale in euro correnti (2020-2023)

Macchine per filatura	-2,0%
Filatoi (estrusori) per fibre artificiali e sintetiche	1,6%
Carde	2,1%
Macchine di preparazione (pettinatrici, banchi a fusi, ecc.)	-2,9%
Filatoi e ritorcitori	-4,9%
Roccatrici, bobinatrici	-4,4%
Macchine per tessitura	-6,0%
Telai per nastri	-2,8%
Telai a navetta	-3,7%
Telai senza navetta	-6,6%
Macchine per maglieria	-3,3%
Macchine per maglieria rettilinee	-1,3%
Telai a catena, incl. i telai del tipo raschel	-4,5%
Macchine per maglieria circolari fino a 165mm	1,1%
Macchine per maglieria circolari oltre 165mm	-10,1%
Altre macchine per maglieria (rimagiatrici, telai per tulli)	-2,4%
Macchine per nobilitazione	-0,2%
Macchine per lavaggio, tintoria, sbianca	-5,3%
Asciugatoi, essiccatoi	-2,5%

² Le previsioni contenute in questo Osservatorio sono sviluppate da StudiaBo a partire dalla Banca Dati Ulisse e dal World Economic Outlook Database pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale. Le previsioni sono il risultato di un modello econometrico integrato di domanda e competitività, che a partire dall'andamento macroeconomico atteso e dalla capacità dei Paesi di competere sui mercati internazionali, fornisce una stima robusta dello scenario delle importazioni per mercato e prodotto. Per un approfondimento si faccia riferimento all'appendice.

Macchine di rifinitura (per rivestimento, spalmatura, garzatrici, apprettatrici, ecc.)	0,1%
Macchine per avvolgere, svolgere, piegare, tagliare i tessuti	-0,2%
Calandre e loro parti (cilindri...)	0,8%
Macchine e apparecchi per la stampa delle materie tessili	7,4%
Accessoristica	-1,6%
Parti ed accessori per filatura	-1,9%
Parti ed accessori per tessitura	-2,8%
Parti ed accessori per maglieria	-1,2%
Parti ed accessori per nobilitazione	1,0%
Macchine ausiliarie per filatura, tessitura, maglieria	-4,2%
Altre macchine	2,5%
Macchine per fabbricare corde e cavi (escl. ritorcitrici dei tipi utilizzati nelle filande)	3,1%
Macchine per la fabbricazione di feltro e tessuti nontessuti	2,2%

Fonte: StudiaBo

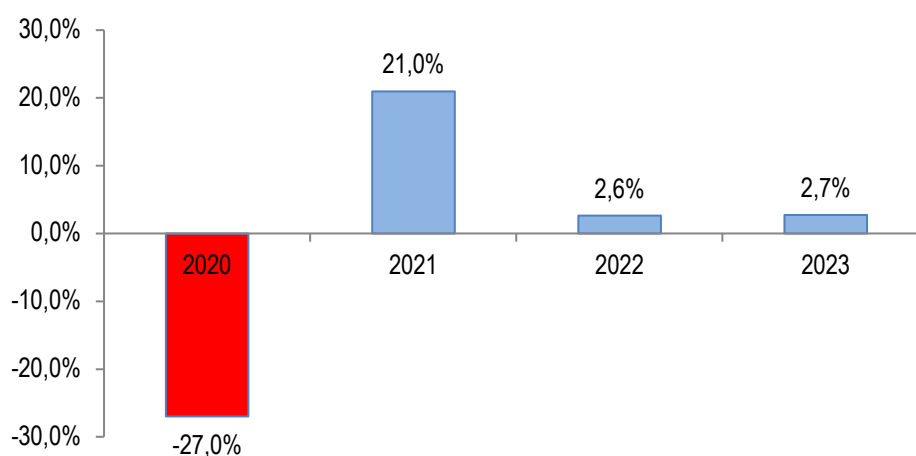
Macchine per filatura

Lo scenario 2020-2023 del commercio mondiale del comparto evidenzia un calo delle esportazioni, con una variazione media annua attesa del -2%. Per l'anno in corso si prevede per il commercio mondiale del comparto un ritmo decisamente negativo (-27% nei valori in euro), a cui farà seguito un recupero di entità quasi uguale nel 2021 (+21%). Negli anni successivi proseguirà la crescita, con valori incrementali decisamente più moderati.

Cina, Vietnam, India e Turchia saranno i principali importatori di macchine per il comparto filatura nel 2023. Nello scenario di previsione i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto sono attesi provenire da Cina (+244 milioni di euro cumulati nel periodo 2020-2023), Vietnam (+133 milioni di euro), India (+69 milioni di euro), Uzbekistan (+58 milioni di euro), Turchia (+57 milioni di euro).

Per i singoli comparti, le importazioni di **“Corde”** cresceranno ad un ritmo del 2,1%, mentre per i **“Filatoi (estrusori) per fibre sintetiche e artificiali”** l'aumento dell'import nei prossimi anni si svolgerà a un tasso dell'1,6% annuo. Per le altre voci del comparto filatura si prevede una variazione annua complessivamente negativa.

Fig. 9: Macchine per filatura – previsione commercio mondiale 2020-2023



Fonte: StudiaBo

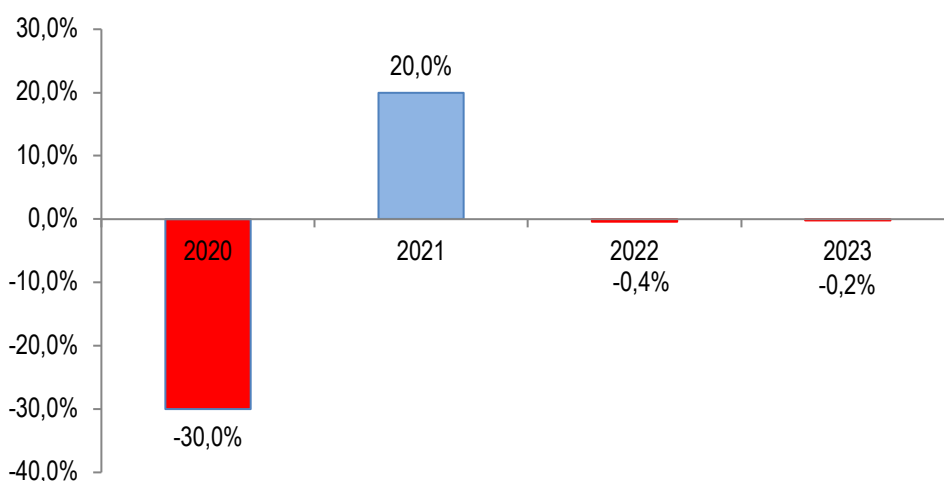
Macchine per tessitura

Nello scenario di previsione 2020-2023 il commercio mondiale delle macchine per tessitura è atteso evidenziare un deciso calo nei valori in euro (-6% medio annuo). In particolare nel 2020 si prevede una dinamica negativa delle importazioni mondiali del 30%, con un recupero nel 2021 solo parziale e indicato in un +20%. Nei successivi due anni il commercio estero non avrà evidenti oscillazioni.

Nel 2023 **Cina, India, Iran e Turchia** saranno i principali Paesi importatori del settore. La Cina è attesa confermarsi come mercato trainante della domanda mondiale del comparto, nonostante i valori importati diminuiranno tra il 2020 ed il 2023 di circa 3 milioni di euro. Aumenti, invece, sono attesi da India (+67 milioni di euro nel periodo 2020-2023), Iran (+33 milioni di euro), Uzbekistan (+19 milioni di euro), Vietnam (17 milioni di euro) e Bangladesh (+12 milioni di euro).

Tra le diverse tipologie produttive inerenti il comparto della tessitura la voce più significativa, vale a dire quella dei **telai senza navetta**, registrerà una variazione media annua del -6,6%.

Fig. 10. Macchine per tessitura – previsione commercio mondiale 2020-2023



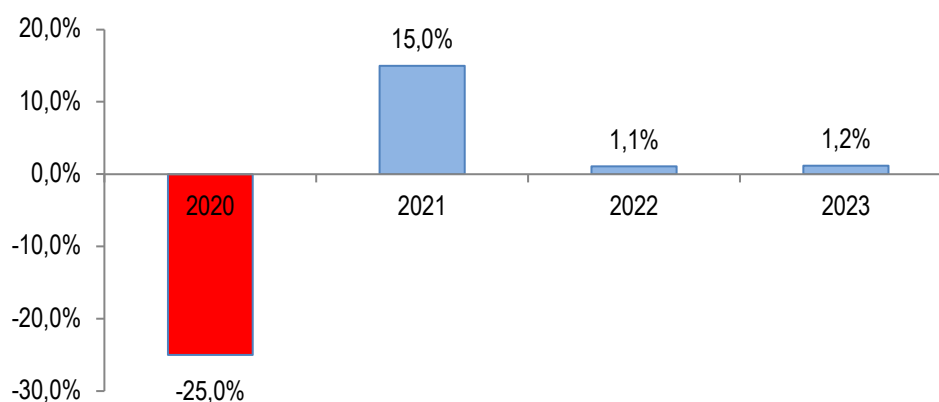
Fonte: StudiaBo

Macchine per maglieria

Nello scenario 2020-2023 il commercio mondiale del comparto è atteso evidenziare una performance negativa del 3,3% medio annuo. Nel 2020 si prevede un calo del 25% nei valori in euro per l'insieme delle importazioni mondiali di macchine per maglieria. Il 2021 vedrà un recupero (+15%) rispetto alla perdita dell'anno in corso. Nel biennio 2022-2023, infine, ci si attende un ritmo di crescita in euro decisamente contenuto (circa l'1%).

Bangladesh, Vietnam, India e Turchia saranno i mercati al vertice dell'import mondiale di questo comparto nel 2023. Da Bangladesh (+86 milioni di euro nel periodo 2020-2023), Vietnam (+66 milioni di euro) e India (+48 milioni di euro) sono attesi provenire i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali di macchine per maglieria. Altri mercati che, seppure in misura più contenuta, sono previsti contribuire alla crescita dell'import a livello internazionale sono Turchia, Stati Uniti e Nigeria.

Saranno le **macchine circolari di piccolo diametro** l'unica tipologia produttiva che nel periodo di previsione considerato, registrerà un aumento dell'import, seppure al ritmo modesto dell'1%. Le altre voci produttive attinenti al comparto maglieria vedranno diminuire le proprie importazioni, seppure con variazioni medie annue piuttosto contenute.

Fig. 11. Macchine per maglieria – previsione commercio mondiale 2020-2023

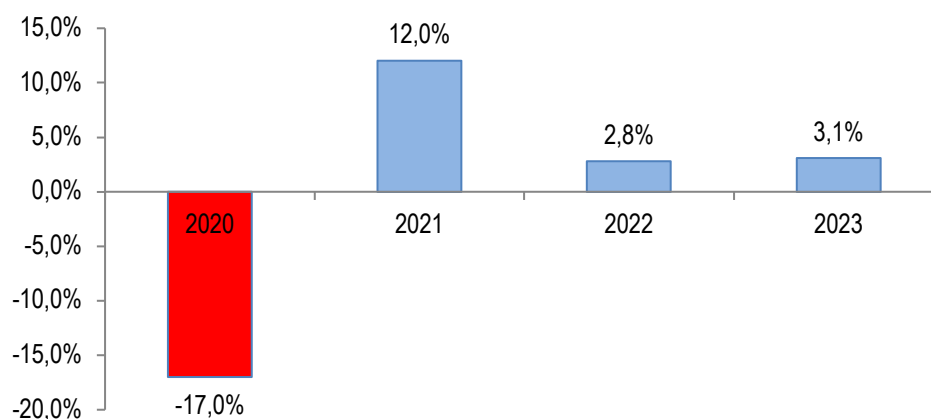
Fonte: StudiaBo

Macchine per nobilitazione

Si prevede nel periodo 2020-2023 un trend di lieve flessione per i valori in euro del commercio mondiale del comparto delle macchine per nobilitazione (-0,2% medio annuo). In particolare, ad un 2020 deficitario (-17%) farà seguito un rimbalzo l'anno successivo e una crescita contenuta nell'ambito dei due-tre punti percentuali nel biennio 2022-2023.

Cina, Vietnam, Bangladesh e India saranno i principali importatori nel 2023. Nello scenario a medio termine i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto sono attesi provenire dai mercati di Vietnam (+82 milioni di euro in termini cumulati), Bangladesh (+78 milioni di euro) e India (+49 milioni di euro). Dinamiche positive sono previste dalle importazioni del comparto di Stati Uniti (+29 milioni di euro), Uzbekistan (+28 milioni di euro), Turchia, e Cina.

La tipologia produttiva, il cui import registrerà l'incremento maggiore, è rappresentata dalle **macchine per stampa**. Il corrispondente incremento medio annuo sarà del 7,4%. Per le altre tipologie produttive nel corso del periodo considerato le importazioni si mostreranno stabili o in lieve flessione.

Fig. 12. Macchine per nobilitazione – previsione commercio mondiale 2020-2023

Fonte: StudiaBo

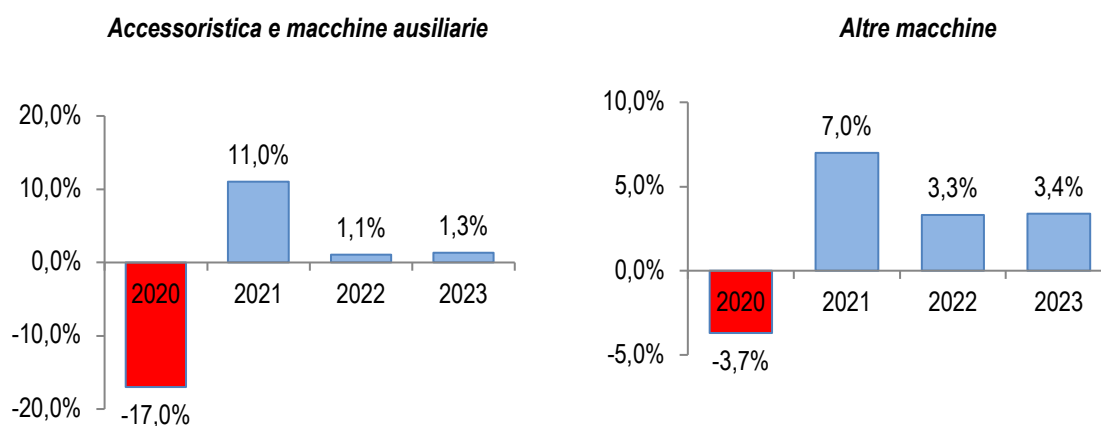
Accessoristica, macchine ausiliarie e altre macchine

Un calo moderato nei valori in euro è atteso dal commercio mondiale del comparto “Accessoristica e Macchine Ausiliarie” nello scenario 2020-2023, con una diminuzione media annua stimata in 1,6 punti percentuali. Per quanto riguarda, invece, il commercio mondiale del comparto “Altre Macchine” (composto dalle macchine per fabbricare corde e cavi e dalle macchine per fabbricare feltri e nontessuti) l'incremento medio annuo stimato sarà di 2,5 punti percentuali nei valori in euro.

Per la voce “Accessoristica e macchine ausiliarie” al termine del periodo previsivo, il principale importatore sarà la **Cina**. Nel comparto “Altre Macchine”, le previsioni indicano l'**India** quale mercato di riferimento nel 2023. Tra i maggiori contributi al commercio estero della voce Altre Macchine spiccano appunto quello dell'India (+24 milioni di euro in termini cumulati), della Turchia (+21 milioni di euro) e del Messico (+17 milioni di euro). Dinamiche positive sono attese anche per le importazioni di Germania, Cina e Vietnam.

La tipologia produttiva costituita dalle **macchine per fabbricare feltri e nontessuti** vedrà una crescita media annua del 2,2%. I principali mercati per quanto riguarda le importazioni di questa voce saranno Turchia, Cina, India e Stati Uniti.

Fig. 13. Accessoristica, macchine ausiliarie e altre macchine – previsione commercio mondiale 2020-2023



Fonte: StudiaBo

2. L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE TESSILI³

Nel 2019 l'industria italiana delle macchine tessili ha osservato **un forte calo** rispetto all'anno precedente, confermando il trend negativo iniziato proprio nel 2018.

Il rallentamento della produzione nel 2019 è stato del 13% su base annua. Le esportazioni sono diminuite del 14%, a causa di un diffuso calo della domanda per i macchinari italiani sui principali **mercati asiatici e europei**. Anche negli **Stati Uniti** l'export italiano ha registrato una flessione.

Uno scenario analogo si è riscontrato anche sul **mercato italiano**, dove sia le importazioni di macchinari di origine estera che le consegne dei costruttori italiani hanno subito un decremento importante. Complessivamente la domanda di macchinari è risultata in calo del 10% rispetto al 2018.

A livello mondiale i nostri principali concorrenti hanno messo a segno performance negative. L'export di Germania, Giappone e Svizzera è diminuito rispetto all'anno precedente. Solamente la Cina ha incrementato le proprie vendite all'estero.

Il 2020 riserverà un'ulteriore diminuzione dell'attività produttiva e degli scambi commerciali dell'intero settore mondiale delle macchine tessili, a ragione dell'emergenza Coronavirus che stiamo fronteggiando e che bloccherà le esportazioni e la raccolta di nuovi ordini anche nella seconda parte dell'anno.

Tab. 4: L'industria meccanotessile italiana (milioni euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2019/18
Produzione (a)	2097	2184	2367	2359	2054	-13%
Esportazione (b)	1817	1875	1999	1967	1696	-14%
Consegne interne (a-b)	280	310	369	392	358	-9%
Importazione (c)	442	483	500	477	421	-12%
Consumo interno (a-b+c)	722	793	870	868	779	-10%
Esportazione/Produzione	87%	86%	84%	83%	83%	
Importazione/Consumo	61%	61%	58%	55%	54%	

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

³ I dati del presente capitolo sono di fonte ISTAT, contrariamente a quelli del capitolo 1 che sono di fonte International Trade Centre. Ciò spiega le eventuali discordanze nella serie di dati.

Le esportazioni⁴

Le esportazioni italiane di macchine tessili nel 2019 hanno totalizzato un valore di **1696 milioni di euro**. La diminuzione rispetto all'anno precedente è stata del 14%.

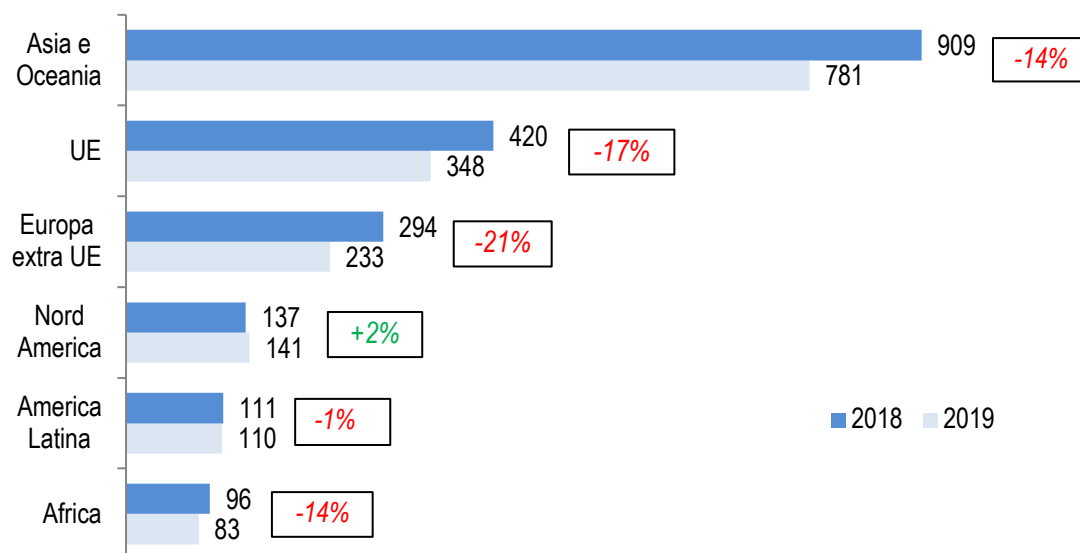
In **Asia** i costruttori italiani hanno venduto macchinari per un totale di 781 milioni di euro. Il valore rappresenta il 46% delle esportazioni italiane del settore. Rispetto al 2018 si è osservato un calo del 14%.

Nell'**Unione Europea** le esportazioni italiane sono diminuite rispetto all'anno precedente (-17%), ed il valore totale è stato di 348 milioni di euro. Nei **Paesi europei extra UE** la flessione del nostro export è stata del 21%. Il valore totale, invece, ha raggiunto i 233 milioni di euro.

Per quanto riguarda le altre aree geografiche nel 2019 spicca l'incremento delle vendite italiane in **Nord America** (+2%), per 141 milioni di euro. In **America Latina**, dove l'Italia esporta macchinari tessili per circa 110 milioni di euro, si osserva, invece, una flessione, sebbene contenuta (-1%).

Particolarmente negativa è stata la performance delle vendite italiane in **Africa**, con una diminuzione del 14% rispetto al 2018. Il valore è passato da 96 a 83 milioni di euro.

Fig. 14: Esportazioni italiane per aree (milioni euro)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

La **Cina** continua ad essere il primo mercato estero per i costruttori italiani, nonostante la flessione registrata nel 2019 sia stata rilevante (-15%). La quota cinese rappresenta il 18% dell'export italiano e vale 304 milioni di euro.

Turchia e India si posizionano alle spalle della Cina, caratterizzandosi per un calo delle vendite italiane (rispettivamente del 23% e del 12%). Tra i primi dieci mercati solo la **Spagna** ha incrementato le importazioni provenienti dall'Italia.

⁴ Il dettaglio delle esportazioni e delle importazioni italiane sono consultabili nell'appendice statistica

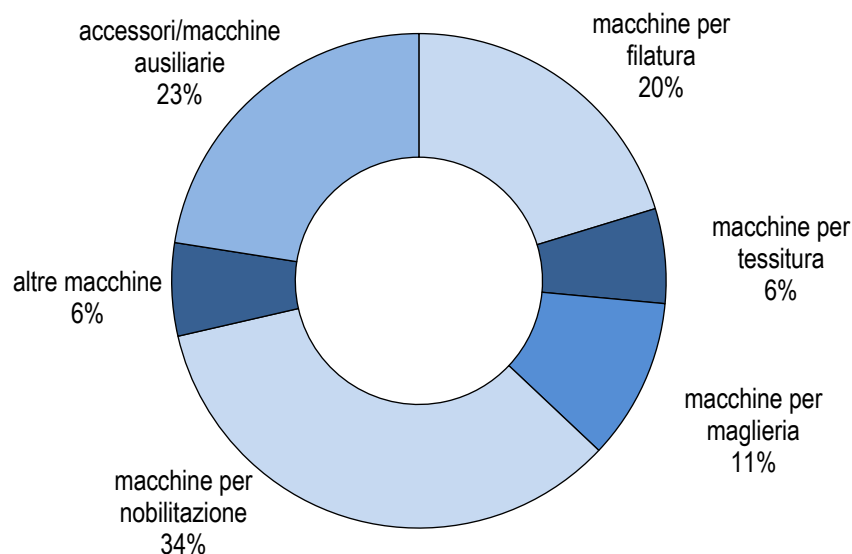
Tab. 5: Esportazioni italiane: Paesi di destinazione (milioni euro)

Paese	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2019/18	quota sul totale 2019
Cina	331	308	356	357	304	-15%	18%
Turchia	172	172	193	208	161	-23%	9%
India	139	134	139	120	106	-12%	6%
Stati Uniti d'America	89	97	97	95	92	-3%	5%
Bangladesh	97	110	103	88	88	0%	5%
Pakistan	47	80	87	86	80	-7%	5%
Germania	82	79	94	87	61	-30%	4%
Egitto	21	21	25	45	40	-12%	2%
Vietnam	44	49	36	63	39	-38%	2%
Spagna	31	41	45	37	39	4%	2%
Altri Paesi	764	783	823	782	687	-12%	41%
TOTALE	1817	1875	1998	1967	1696	-14%	100%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Nel 2019 l'export italiano ha ricevuto il maggiore contributo dal comparto delle **macchine per nobilitazione** (34% del totale per un valore di 583 milioni di euro). Quote significative sono quelle detenute da **accessori/macchine ausiliarie** (23%, 382 milioni di euro) e dalle **macchine per filatura** (20%, 344 milioni di euro).

Fig. 15: Export italiano di macchine tessili per settori (2019)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Il confronto con il 2018 è deficitario per la maggior parte dei comparti. Le esportazioni di **macchine per tessitura** sono diminuite del 35% rispetto al 2018, quelle di **macchine per maglieria** del 19%, mentre è del 17% il calo dell'export di **macchine per filatura**. Solo il comparto delle macchine per nobilitazione ha contenuto le perdite sui mercati esteri (-4%).

Le vendite all'estero del comparto **"altre macchine"** sono, invece, aumentate. Il loro valore totale (103 milioni di euro), è stato superiore del 10% rispetto al 2018. In particolare le esportazioni di "macchine per la fabbricazione di feltri e tessuti nontessuti" sono passate da 36 a 55 milioni di euro (+51%).

Tra le singole tipologie produttive che registrano un aumento delle esportazioni oltre alle già citate "macchine per la fabbricazione di feltri e tessuti nontessuti" segnaliamo i "filatoi/ritorcioi" e le "macchine per lavaggio, tintoria e sbianca" (+18% e +4% rispettivamente).

Le importazioni

Le importazioni italiane di macchine tessili nel 2019 hanno sfiorato i **421 milioni di euro**, un valore inferiore al 12% rispetto all'anno precedente.

La **Germania**, principale fornitore estero dell'Italia, nel 2019 ha venduto sul mercato italiano macchinario per un valore di 131 milioni di euro, con una decisa flessione su base annua (-20%).

Giappone, Cina e Francia seguono la Germania quali fornitori delle aziende tessili italiane. Tra questi Paesi solo l'export del **Giappone** è aumentato rispetto al 2018 (+26%). Da segnalare anche il balzo in avanti dell'**Austria**, il cui export in Italia è salito a 18 milioni di euro rispetto ai 5 milioni di euro del 2018 (con un forte incremento delle vendite di macchine per corde e cavi e di quelle per nontessuti).

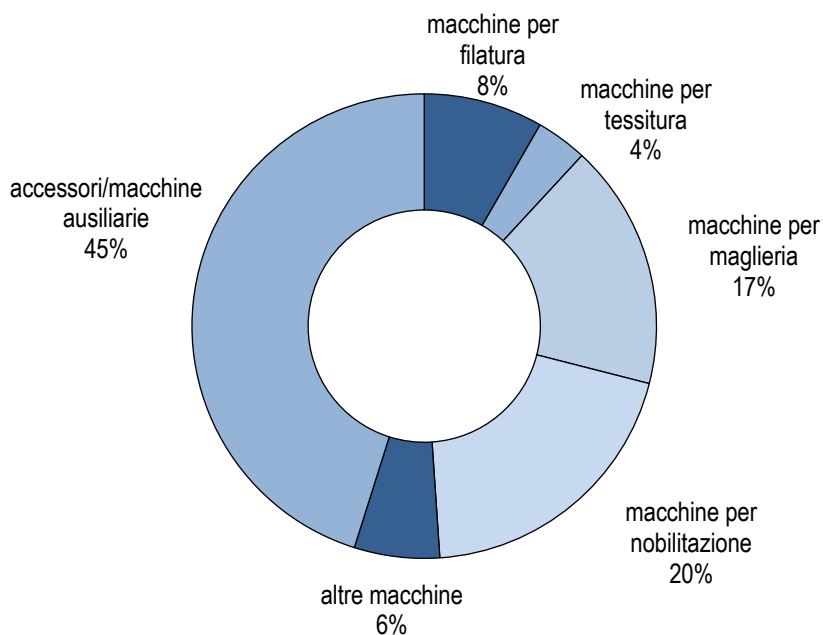
Tab. 6: Importazioni italiane: Paesi di provenienza (milioni euro)

Paese	2015	2016	2017	2018	2019	var.	quota sul totale 2019
						2019/18	
Germania	144	161	174	164	131	-20%	31%
Giappone	35	43	52	45	56	26%	13%
Cina	44	45	58	61	47	-23%	11%
Francia	49	55	57	54	43	-20%	10%
Svizzera	48	45	25	29	23	-21%	5%
Austria	5	6	4	5	18	243%	4%
India	14	13	13	14	10	-24%	2%
Belgio	24	21	21	12	9	-25%	2%
Turchia	7	9	9	7	8	25%	2%
Svezia	7	9	13	12	8	-33%	2%
Altri Paesi	65	77	75	73	66	-11%	16%
TOTALE	442	483	500	477	421	-12%	100%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Nel 2019 le importazioni italiane hanno riguardato per la metà del loro valore l'**accessoristica** e le **macchine ausiliarie** (per un valore di circa 190 milioni di euro). A seguire si collocano le **macchine per nobilitazione** e quelle per **maglieria**, con un valore delle importazioni rispettivamente di 84 milioni e 72 milioni di euro.

L'import è cresciuto nella componente relativa alla **nobilitazione** e **filatura** (entrambe +3%). Tra le principali tipologie produttive importate le **macchine per maglieria rettilinee** hanno registrato un valore di 45 milioni di euro (in aumento del 14% sul 2018). Ai primi posti dell'import del comparto figurano anche le "macchine per avvolgere, svolgere, piegare e tagliare i tessuti", gli "essicatoi/asciugatoi" e le "macchine per rifinitura".

Fig. 16: Import italiano di macchine tessili per settori (2019)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Le condizioni economico-finanziarie ⁵

Dall'analisi dei bilanci di un campione di 144 aziende associate ad ACIMIT si evidenzia che nel periodo 2016-2018 i **ricavi** hanno mostrato un incremento: del 7,8% nel 2017 e dell'1,5% l'anno successivo.

Per l'intero aggregato di aziende operanti nel settore l'**utile d'esercizio** è cresciuto tra il 2016 ed il 2017, per poi diminuire sensibilmente nell'anno successivo. L'incidenza degli utili sul fatturato nel 2018 si è attestata, infatti, al 5%. Nel comparto delle macchine per nobilitazione e in quello delle altre macchine si sono evidenziati i valori più alti nel corso del 2018.

Tab. 7: L'industria delle macchine tessili: l'utile di esercizio, incidenza % sul fatturato ⁶

Comparto	2016	2017	2018
Macchine per filatura	8,8%	7,1%	5,1%
Macchine per tessitura/maglieria	4,8%	7,6%	1,5%
Macchine per nobilitazione	4,4%	4,6%	7,2%
Altre macchine	7,6%	6,7%	6,7%
TOTALE MECCANOTESSILE	5,9%	6,2%	5,0%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

⁵ Il campione è formato dalle aziende ACIMIT i cui bilanci 2016-2018 erano presenti nel database di Bureau Van Dijk al momento dell'elaborazione avvenuta nel maggio 2020.

⁶ Il dettaglio dei bilanci riclassificati del settore è consultabile nell'appendice statistica.

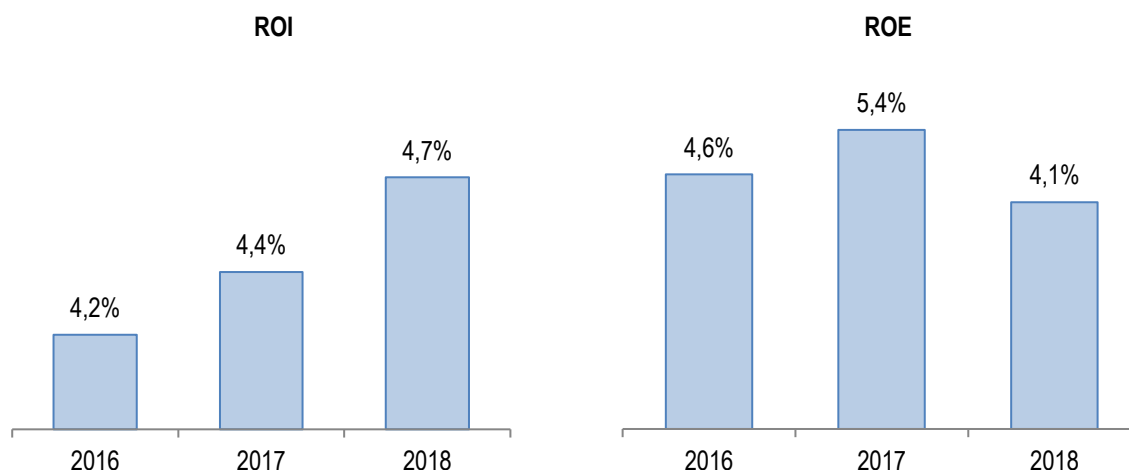
Durante il triennio esaminato i **costi per acquisti** (materie prime, ecc.), **per servizi** (godimento beni di terzi, lavorazioni esterne, canoni di leasing, costi commerciali, di distribuzione, costi amministrativi, di ricerca e sviluppo, costi di promozione e pubblicità, ecc.) e **del lavoro** hanno registrato un incremento. Per quanto riguarda la componente acquisti, la crescita nel triennio 2016-2018 è stata del 15,1%, per i servizi dell'8% e per quella del lavoro del 7,7%.

Il **grado di integrazione verticale** del settore, misurato dal rapporto valore aggiunto su fatturato, si è ridotto lievemente tra il 2016 e il 2018 (scendendo dal 29,7% al 29,2%). Gli scostamenti restano, tuttavia, contenuti, a testimonianza che non pare venir meno l'integrazione verticale operata dalle aziende del settore.

Il meccanotessile italiano ha mostrato un tendenziale miglioramento dei margini di redditività nel periodo considerato. La redditività del capitale investito, misurato dal **ROI**, è un indicatore per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica e degli investimenti accessori insieme considerati ed esprime il rendimento economico dell'intero capitale impiegato nel periodo a prescindere dalla sua provenienza (capitale proprio o capitale di credito). Il campione ACIMIT ha registrato un miglioramento del ROI tra il 2016 ed il 2018, passato dal 4,2% al 4,7%.

Il **ROE** è l'indicatore utilizzato per valutare l'economicità complessiva della gestione annuale ed esprime il rendimento economico del capitale di rischio. Ossia ciò che rimane agli azionisti dopo aver remunerato i finanziatori esterni, liquidato i fornitori e aver pagato gli oneri tributari. Il campione ACIMIT durante il triennio 2016-2018 ha visto diminuire questo indicatore, passato dal 4,6% al 4,1%.

Fig. 17: L'industria delle macchine tessili: indici di redditività del settore



Fonte: analisi bilanci ACIMIT

La produttività del lavoro è esaminata ricorrendo a tre indicatori: l'ammontare dei **ricavi pro capite** (fatturato medio per dipendente), il costo del lavoro pro capite e il valore aggiunto pro capite. Il primo di questi indicatori, costituito dal rapporto tra i ricavi ed il numero di dipendenti, è uno degli indici più interessanti per le comparazioni aziendali. Tale indice fornisce un'indicazione di quanto ogni dipendente apporta alla società in termini di fatturato: più il quoziente cresce nel tempo, maggiore è la produttività. Nel periodo 2016-2018 tale indice per il campione ACIMIT è cresciuto, passando dai 286mila euro del 2016 ai 303mila euro del 2018.

Il **valore aggiunto pro capite** ha osservato un andamento analogo: è cresciuto da 85,1 migliaia di euro del 2016 a 88,7 migliaia di euro del 2018.

Il **costo del lavoro pro capite** è costituito dal rapporto tra il costo del lavoro ed il numero di dipendenti e rappresenta il costo medio del lavoro. Questo indice è importante per capire se la produzione è economica o se invece gli oneri connessi al personale sono eccessivi rispetto ai margini di contribuzione finali. Tra il 2016 ed il 2018 le aziende del campione hanno registrato un lieve aumento del costo del lavoro pro capite, passando da 52,7 migliaia di euro a 55 migliaia di euro.

In merito alla gestione finanziaria il **quoziente di autonomia finanziaria** (espresso come rapporto tra i mezzi propri e i mezzi di terzi) riflette l'attitudine dell'impresa ad operare in condizioni di relativa indipendenza nei confronti dei creditori e per certi aspetti la sua capacità di indebitamento. Il triennio 2016-2018 ha evidenziato una chiara crescita di tale indice: 47,9% nel 2016 e 51,1% nel 2018. L'**incidenza degli oneri finanziari sul fatturato**, indicante il costo del debito per le imprese, si è osservata in calo per il campione ACIMIT nel triennio 2016-2018 (dallo 0,7% allo 0,5% del 2018). E', invece, aumentato l'**indebitamento a breve**, pari all'86,3% dell'indebitamento complessivo a fine periodo contro il 78,7% del 2016.

Tab. 8: L'industria delle macchine tessili: il quoziente di autonomia finanziaria

Comparto	2016	2017	2018
Macchine per filatura	39,8%	43,8%	43,4%
Macchine per tessitura/maglieria	51,7%	53,0%	55,0%
Macchine per nobilitazione	51,1%	49,5%	54,2%
Altre macchine	46,3%	47,1%	47,9%
TOTALE MECCANOTESSILE	47,9%	49,2%	51,1%

Fonte: analisi bilanci ACIMIT

APPENDICE STATISTICA

- Nota metodologica
- Composizione comparti
- Banca Dati Ulisse e previsioni StudiaBo
- I principali Paesi fornitori di macchine tessili
- I principali mercati
- I comparti produttivi
- ITALIA – Esportazioni per Paese di destinazione
- ITALIA – Esportazioni per tipologia di prodotto
- ITALIA – Importazioni per Paese di destinazione
- ITALIA – Importazioni per tipologia di prodotto
- I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano

Nota metodologica

La presente pubblicazione utilizza i dati di commercio estero disponibili al 3 giugno 2020. Per alcuni Paesi, non essendo possibile ricostruire la serie storica, sono stati utilizzati i flussi opposti.

La fonte dei dati statistici contenuti nella pubblicazione è rappresentata dall'*International Trade Centre* (ITC). Per il capitolo 2, relativo all'Italia, la fonte è l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

I dati riportati sono espressi in euro correnti.

Le esportazioni, dove non diversamente indicato, contengono anche i dati corrispondenti alle riesportazioni.

Le esportazioni e le importazioni di "asciugatoi/essiccatoi" (codice HS 845129) di Canada, Messico, Stati Uniti e Sud Corea non sono state prese in considerazione.

Fino al 2017 le esportazioni di "telai senza navetta" (codice HS 844630) del Belgio non erano dichiarate alle dogane. Ai fini della pubblicazione per questo codice sono stati utilizzati i flussi opposti.

Le esportazioni di "carde" (codice HS 844511) della Germania dal 2007 sono incluse nel codice 844590 (macchine ausiliarie).

Le esportazioni di "carde" (codice HS 844511) della Svizzera non sono dichiarate dal 2006.

I flussi commerciali reciproci di due Paesi possono non corrispondere completamente. Tra le ragioni di questa differenza ricordiamo le più evidenti:

- ✓ le esportazioni sono calcolate a valori F.O.B., ed includono il costo dei trasporti e dell'assicurazione fino al confine, mentre le importazioni sono calcolate a valori C.I.F. ed includono il costo dei trasporti e dell'assicurazione all'interno del Paese acquirente;
- ✓ a seguito dell'abolizione delle barriere doganali all'interno della Comunità Europea e il ricorso a Intrastat, come sistema di raccolta dati, vi è la possibilità che le statistiche dei flussi in entrata e in uscita tra due Paesi dell'Unione non coincidano perfettamente. Tra le più rilevanti fonti di discrepanze si annoverano: i sistemi di soglie al di sopra delle quali deve essere effettuata una dettagliata dichiarazione degli scambi, sulla cui base può essere dispensata dalle formalità statistiche una parte degli operatori (in particolare piccole e medie imprese); le risposte mancanti; gli errori di classificazione delle merci; differenze metodologiche residue, riguardanti aspetti della rilevazione (relativi in particolare a semplificazioni) che non sono compresi nel processo di armonizzazione della raccolta dei dati.

Composizione comparti

Per rendere maggiormente omogenee le statistiche dei diversi Paesi si è ritenuto opportuno limitare l'analisi dei dati alle voci doganali a sei cifre. I codici presi in considerazione sono quelli riportati nella tabella seguente.

Composizione di comparti produttivi in base ai codici doganali

descrizione	voce doganale (classificazione HS)
MACCHINE PER FILATURA	
Filatoi (estrusori) per fibre artificiali e sintetiche	844400
Carde	844511
Macchine di preparazione (pettinatrici, banchi a fusi, ...)	844512, 844513, 844519, 844590
Filatoi e ritorcitori	844520, 844530
Roccatrici, bobinatrici	844540
MACCHINE PER TESSITURA	
Telai per nastri	844610
Telai a navetta	844621, 844629
Telai senza navetta	844630
MACCHINE PER MAGLIERIA	
Macchine per maglieria rettilinee, telai a catena, incl. i telai tipo Raschel	844720
Macchine per maglieria circolari fino a 165 mm	844711
Macchine per maglieria circolari oltre 165 mm	844712
Altre macchine per maglieria (rimagliatrici, telai per tulli, pizzi, ...)	844790
MACCHINE PER NOBILITAZIONE	
Macchine per lavaggio, tintoria e sbianca	845140
Asciugatoi, essiccatoi	845129
Macchine di rifinitura (rivestimento, spalmatura, garzatrici, ...)	845180
Macchine per avvolgere, svolgere, piegare, tagliare i tessuti	845150
ACCESSORISTICA E MACCHINE AUSILIARIE	
Parti ed accessori per macchine per filatura	482210, 844820, 844831, 844832, 844833, 844839
Parti ed accessori per macchine per tessitura	844842, 844849
Parti ed accessori per macchine per maglieria	844851, 844859
Parti ed accessori per macchine per nobilitazione	845190
Macchine ed apparecchi ausiliari per le macchine di fil, tess, mag, nob	844811, 844819
ALTRE MACCHINE	
Macchine per fabbricare corde e cavi (escl. ritorcitori dei tipi utilizzati nelle filande)	847940
Macchine per la fabbricazione di feltro e tessuti nontessuti	844900

Banca Dati Ulisse e previsioni StudiaBo

Le previsioni contenute in questo Osservatorio sono sviluppate da StudiaBo a partire dalla Banca Dati Ulisse, costruita integrando i dati ONU (database Comtrade), US Census Bureau (database USA Trade) ed Eurostat (database Comext), e dal World Economic Outlook Database, pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale.

L'unità di base della Banca Dati Ulisse-Forecast è il Flusso Annuale di Commercio Estero di un dato codice prodotto tra i due Paesi partner.

Gli elementi che identificano l'unità di base della Banca Dati Ulisse-Forecast sono:

- il codice prodotto del flusso;
- il Paese di partenza del flusso (150 Paesi);
- il Paese di arrivo del flusso (150 Paesi);
- l'anno del flusso (dal 1995);
- il valore monetario a prezzi FOB (Free On Board) del flusso.

Le previsioni sono il risultato di un modello econometrico integrato di domanda e competitività, che a partire dall'andamento macroeconomico atteso e dalla capacità dei Paesi di competere sui mercati internazionali, fornisce una stima robusta dello scenario delle importazioni per mercato e prodotto.

Nello specifico, StudiaBo ha sviluppato un modello di domanda finalizzato a fornire uno scenario di previsione delle importazioni per mercato e prodotto, partendo dalle previsioni sul PIL dei diversi Paesi mondiali, formulate periodicamente dal Fondo Monetario Internazionale. Tale modello è in grado di cogliere nell'evoluzione del commercio internazionale di un dato prodotto i seguenti fenomeni:

- elasticità della domanda di importazioni di un Paese alle variazioni del PIL;
- fenomeni inerziali non legati al PIL, quali, ad esempio, la modificazione della struttura della domanda in termini di preferenze dei consumatori, struttura produttiva, ecc.

L'elevato dettaglio per Paese e per prodotto consente di ottenere due importanti risultati:

- progressiva crescita della robustezza delle previsioni, man mano che si sale nel livello di aggregazione;
- possibilità di avere informazioni utili anche ad un livello merceologico disaggregato.

A questo modello di domanda si affianca un modello di competitività in grado di produrre uno scenario di previsione anche per le esportazioni dei diversi Paesi, basato sulla loro capacità di competere sui mercati internazionali, riflessa nella variazione delle quote di mercato dei diversi competitori. In questo tipo di modellistica le importazioni provenienti da un Paese sono calcolate partendo dalle importazioni totali del mercato e da una valutazione delle dinamiche delle quote detenute dal Paese in esame, rappresentative della sua capacità di competere su quel mercato. Tale valutazione tende a riflettere gli effetti sulle competitività legati alle modificazioni del costo relativo del lavoro, da un lato, e fenomeni inerziali non legati al costo del lavoro riconducibili a trend nelle variazioni relative della qualità e della produttività.

La combinazione dei due modelli consente di:

- produrre scenari di previsione puntuali, riguardanti tutti gli scambi internazionali;
- produrre delle analisi di tipo *what if*, finalizzate a perlustrare gli scenari di previsione in funzione degli elementi di incertezza sulle variabili esogene. Questo elemento assume particolare importanza nel caso di scenari di previsione a lungo termine, in cui l'incertezza sulle ipotesi riguardanti le variabili esogene può essere significativa.

Tali modelli sono stati specificati nell'ambito dell'approccio metodologico dei panel data, finalizzato a dare conto sia della variabilità individuale sia di quella temporale utilizzando tutte le osservazioni disponibili.

Per ulteriori dettagli in merito alla specificazione dei due modelli si rimanda alla Nota Metodologica "Il Modello integrato di Previsione StudiaBo di Domanda e Competitività", disponibile alla pagina internet:

http://www.exportplanning.com/media/filecaricati/pdf_analytics_it/NotaDWPprevisioni.pdf

I principali Paesi fornitori di macchine tessili*Esportazioni mondiali di macchine tessili*

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	3662	6,5	11,3	18,1	23,1
Germania	2653	-1,4	-15,0	17,9	16,7
Giappone	1815	3,3	-9,4	10,1	11,5
Italia	1597	-1,8	-13,4	10,9	10,1
Francia	570	-3,3	-21,4	4,1	3,6
Belgio	550	-5,5	-31,2	4,4	3,5
Stati Uniti	498	-1,7	1,9	3,4	3,1
Svizzera	489	-11,7	-10,0	5,1	3,1
Taiwan	462	-2,5	-15,4	3,3	2,9
India	454	5,0	-15,0	2,4	2,9
Sud Corea	363	-3,4	-10,6	2,7	2,3
Repubblica Ceca	325	3,8	-15,8	1,8	2,1
Turchia	303	14,6	14,9	1,1	1,9
Singapore	249	-0,4	-14,5	1,6	1,6
Austria	230	6,4	16,5	1,1	1,4
Spagna	224	-0,8	3,3	1,5	1,4
Paesi Bassi	197	-0,7	-36,2	1,3	1,2
Hong Kong	142	-11,1	-25,2	1,4	0,9
Danimarca	126	13,1	27,4	0,5	0,8
Regno Unito	102	-9,6	-14,3	1,0	0,6
Polonia	78	-20,3	-1,8	1,2	0,5
Vietnam*	77	25,3	64,8	0,2	0,5
Portogallo	71	6,5	4,6	0,4	0,4
Thailandia	70	8,3	1,0	0,3	0,4
Malesia	55	-18,6	1,1	0,8	0,3
Altri Paesi	488	-3,3	-16,1	3,5	3,1
Totale	15854	0,2	-8,2	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

* Per alcuni Paesi sono stati utilizzati i flussi opposti

Cina*Esportazioni di macchine tessili per comparto*

Macchine per	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Filatura	781	11,2	9,3	18,0	21,3
Tessitura	325	-1,8	14,9	12,3	8,9
Maglieria	906	2,4	9,9	28,9	24,7
Nobilitazione	726	15,9	25,8	14,1	19,8
Accessori, Altre Macchine	924	5,1	3,6	26,6	25,2
Totale	3662	6,5	11,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
India	650	3,3	19,0	20,1	17,7
Vietnam	578	16,3	21,3	11,1	15,8
Bangladesh	269	-5,6	-6,3	11,9	7,3
Sud Corea	244	50,1	70,0	1,7	6,7
Indonesia	169	1,0	-0,7	5,7	4,6
Turchia	168	15,1	11,0	3,4	4,6
Uzbekistan	130	60,7	50,8	0,7	3,6
Pakistan	128	-6,8	-4,1	6,0	3,5
Giappone	122	1,2	-17,0	4,1	3,3
Stati Uniti	87	-5,7	-12,2	3,9	2,4
Germania	73	-4,2	-14,7	3,0	2,0
Taiwan	71	14,8	36,6	1,4	1,9
Malesia	65	-4,3	-27,2	2,7	1,8
Egitto	63	19,7	22,1	1,1	1,7
Thailandia	49	0,5	15,0	1,7	1,3
Brasile	43	7,4	36,5	1,1	1,2
Myanmar	42	27,3	22,2	0,6	1,2
Cambogia	41	19,0	61,7	0,7	1,1
Etiopia	39	51,8	310,1	0,3	1,1
Messico	38	3,3	15,0	1,2	1,0
Russia	35	29,0	-12,3	0,5	1,0
Hong Kong	34	-11,7	-16,1	2,0	0,9
Iran	32	-2,5	31,4	1,2	0,9
Singapore	32	18,4	36,9	0,6	0,9
Italia	32	-1,7	-32,4	1,2	0,9
Paesi Bassi	24	-2,6	-29,5	0,9	0,7
Svizzera	23	1,0	-16,7	0,8	0,6
Marocco	20	36,7	87,6	0,2	0,6
Algeria	17	15,3	-8,2	0,3	0,5
Belgio	17	-9,6	-43,4	0,9	0,5
Altri Paesi	329	6,0	9,3	9,2	9,0
Totale	3662	6,5	11,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Germania*Esportazioni di macchine tessili per comparto*

Macchine per	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Filatura	924	-2,3	-17,5	36,0	34,8
Tessitura	70	-17,1	-47,0	5,3	2,6
Maglieria	144	-2,6	-11,6	5,7	5,4
Nobilitazione	434	1,9	-18,8	14,3	16,4
Accessori, Altre Macchine	1082	-0,1	-7,9	38,7	40,8
Totale	2653	-1,4	-15,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	740	-0,7	-8,1	27,1	27,9
Turchia	255	6,5	-19,6	7,1	9,6
Stati Uniti	225	-0,4	-15,1	8,1	8,5
India	159	-7,4	-37,1	7,7	6,0
Repubblica Ceca	108	2,9	23,0	3,4	4,1
Pakistan	85	27,7	57,3	1,1	3,2
Italia	81	-0,3	-10,8	2,9	3,0
Vietnam	74	20,5	32,1	1,3	2,8
Uzbekistan	70	57,3	-0,6	0,4	2,7
Regno Unito	65	13,9	56,8	1,4	2,5
Bangladesh	56	-2,5	-23,5	2,2	2,1
Francia	53	0,7	-23,4	1,8	2,0
Messico	39	1,1	-22,8	1,3	1,5
Brasile	38	-14,0	4,9	2,5	1,4
Indonesia	36	-15,9	10,8	2,6	1,4
Polonia	35	-3,9	-24,5	1,5	1,3
Belgio	28	2,2	-33,7	0,9	1,1
Thailandia	28	8,0	50,3	0,7	1,0
Svizzera	28	-6,0	-25,6	1,3	1,0
Paesi Bassi	28	-22,0	-49,3	2,6	1,0
Austria	26	-9,1	-26,2	1,4	1,0
Iran	24	-14,7	-27,1	1,6	0,9
Russia	24	4,9	-53,8	0,7	0,9
Giappone	23	-1,2	1,1	0,9	0,9
Taiwan	23	-3,6	-24,9	0,9	0,9
Spagna	18	-17,4	-45,1	1,4	0,7
Portogallo	18	-6,0	-39,9	0,8	0,7
Egitto	18	14,1	-66,5	0,4	0,7
Algeria	15	-11,2	137,6	0,9	0,6
Sud Corea	15	-10,4	19,8	0,8	0,6
Altri Paesi	219	-10,8	-30,0	12,3	8,3
Totale	2653	-1,4	-15,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Giappone

Esportazioni di macchine tessili per comparto

Macchine per	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Filatura	802	11,3	9,7	32,8	44,2
Tessitura	384	2,1	-13,7	22,2	21,2
Maglieria	305	-7,2	-36,6	25,8	16,8
Nobilitazione	55	-1,6	-15,5	3,7	3,0
Accessori, Altre Macchine	269	2,2	-4,3	15,5	14,8
Totale	1815	3,3	-9,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	945	18,8	15,7	29,8	52,0
India	143	-10,6	-37,9	14,1	7,9
Vietnam	117	4,5	-19,7	6,2	6,5
Stati Uniti	85	3,9	-0,8	4,6	4,7
Pakistan	58	-4,4	23,0	4,4	3,2
Indonesia	50	-4,7	-8,8	3,8	2,7
Bangladesh	49	-16,8	-60,7	6,5	2,7
Taiwan	49	-8,6	-4,0	4,4	2,7
Turchia	46	-7,7	-59,9	3,9	2,5
Italia	39	5,2	-9,1	2,0	2,2
Sud Corea	32	-7,9	-14,5	2,8	1,8
Thailandia	29	-18,5	-24,1	4,1	1,6
Brasile	21	0,1	27,8	1,3	1,1
Uzbekistan	15	81,6	-48,5	0,1	0,9
Messico	14	9,1	-6,3	0,6	0,8
Regno Unito	12	-4,0	-21,0	0,9	0,6
Francia	10	13,7	2,9	0,4	0,6
Egitto	9	15,1	124,0	0,3	0,5
Malesia	8	-22,3	-13,9	1,3	0,4
Hong Kong	7	-25,2	-35,9	1,4	0,4
Germania	7	-0,4	0,3	0,5	0,4
Paesi Bassi	6	68,8	-15,5	0,0	0,4
Filippine	4	-2,6	20,2	0,3	0,2
Sri Lanka	4	-2,3	-40,4	0,3	0,2
Singapore	4	-4,5	-11,6	0,3	0,2
Spagna	4	-9,0	-44,2	0,3	0,2
Colombia	4	-3,2	46,0	0,3	0,2
Myanmar	3	-6,8	-47,0	0,3	0,2
Honduras	3	38,8	105,5	0,1	0,2
Australia	3	7,2	-15,9	0,2	0,2
Altri Paesi	33	-18,0	-36,9	4,6	1,8
Totale	1815	3,3	-9,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Italia*Esportazioni di macchine tessili per comparto*

Macchine per	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Filatura	350	-5,9	-16,0	26,0	21,9
Tessitura	107	-5,6	-33,7	7,9	6,7
Maglieria	182	-2,1	-17,9	11,6	11,4
Nobilitazione	465	2,0	-3,2	25,0	29,1
Accessori, Altre Macchine	493	-0,6	-12,5	29,5	30,9
Totale	1597	-1,8	-13,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	302	-1,2	-14,1	18,5	18,9
Turchia	143	-2,3	-25,9	9,2	9,0
India	100	-6,8	-5,9	7,7	6,3
Stati Uniti	83	1,3	0,4	4,6	5,2
Bangladesh	82	-3,7	-6,2	5,6	5,1
Pakistan	64	12,0	-13,3	2,4	4,0
Germania	57	-7,6	-29,3	4,6	3,6
Vietnam	40	-1,9	-36,3	2,5	2,5
Egitto	39	17,7	-7,3	1,2	2,5
Portogallo	35	5,4	17,2	1,7	2,2
Messico	35	5,1	8,7	1,7	2,2
Brasile	35	0,0	1,8	2,0	2,2
Polonia	34	14,9	-6,3	1,1	2,2
Spagna	31	3,8	-9,1	1,5	1,9
Francia	30	0,1	-24,8	1,8	1,9
Svizzera	25	-7,8	-14,3	2,0	1,6
Belgio	25	-3,9	-15,1	1,7	1,6
Russia	25	5,2	-17,9	1,2	1,5
Romania	24	2,6	-25,0	1,2	1,5
Taiwan	20	2,8	42,0	1,0	1,3
Giappone	19	10,2	14,0	0,8	1,2
Honduras	18	6,0	-11,0	0,9	1,2
Regno Unito	17	-6,8	-28,9	1,3	1,0
Indonesia	16	-13,3	-30,8	1,6	1,0
Tunisia	14	7,4	-1,8	0,6	0,9
Bulgaria	14	22,4	74,1	0,4	0,9
Canada	13	30,9	151,1	0,3	0,8
Sri Lanka	13	10,3	-6,6	0,5	0,8
El Salvador	13	-1,4	60,6	0,8	0,8
Uzbekistan	11	-3,4	-51,5	0,7	0,7
Altri Paesi	220	-9,5	-17,1	19,1	13,8
Totale	1597	-1,8	-13,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Francia*Esportazioni di macchine tessili per comparto*

Macchine per	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Filatura	67	-1,2	0,6	10,7	11,7
Tessitura	2	-3,9	11,0	0,4	0,4
Maglieria	8	1,8	-9,2	1,2	1,5
Nobilitazione	77	1,8	-31,3	11,1	13,6
Accessori, Altre Macchine	416	-4,5	-22,3	76,6	72,9
Totale	570	-3,3	-21,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	98	2,6	-14,9	13,6	17,2
Belgio	50	-10,1	-43,1	11,8	8,8
Stati Uniti	46	-3,4	-28,7	8,1	8,1
Italia	43	-3,1	-30,7	7,5	7,6
Giappone	37	-6,8	-13,5	7,5	6,5
Vietnam	33	83,2	262,7	0,5	5,8
India	26	10,2	2,8	2,7	4,6
Turchia	25	-19,7	-55,4	9,3	4,4
Spagna	22	13,8	-8,8	2,0	3,8
Germania	22	-21,7	-31,1	8,8	3,8
Messico	14	0,8	-14,7	2,0	2,4
Slovenia	10	16,9	n.s.	0,8	1,8
Taiwan	8	6,6	22,9	1,0	1,5
Romania	8	6,5	34,9	1,0	1,4
Portogallo	8	5,3	-22,6	1,0	1,4
Tunisia	8	27,6	7,3	0,5	1,4
Regno Unito	8	-1,1	41,4	1,3	1,4
Bulgaria	7	73,7	261,5	0,1	1,2
Brasile	7	9,3	24,2	0,7	1,2
Thailandia	6	21,0	-9,5	0,5	1,1
Sud Corea	6	1,1	19,4	0,8	1,0
Repubblica Ceca	5	-13,6	-8,4	1,5	0,9
Svizzera	5	-8,0	-14,4	1,1	0,9
Marocco	5	7,2	-34,3	0,5	0,8
Indonesia	4	1,3	-64,0	0,6	0,7
Pakistan	4	28,5	-9,1	0,2	0,7
Sud Africa	4	-14,3	3,0	1,1	0,7
Polonia	4	-12,2	-79,1	0,9	0,6
Russia	3	3,3	-77,2	0,5	0,6
Arabia Saudita	3	25,4	157,7	0,2	0,5
Altri Paesi	42	-14,4	-33,0	11,9	7,3
Totale	570	-3,3	-21,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

n.s. non significativo

I principali mercati*Importazioni mondiali di macchine tessili*

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	2995	2,8	-5,9	15,6	18,5
India	1594	-2,6	-5,4	10,3	9,8
Vietnam*	1135	5,3	-4,4	5,4	7,0
Turchia	929	-5,0	-37,5	6,6	5,7
Stati Uniti	907	-1,2	-3,5	5,5	5,6
Bangladesh*	692	-9,3	-21,5	5,9	4,3
Pakistan*	492	3,3	11,7	2,5	3,0
Germania	453	-6,8	-12,2	3,5	2,8
Indonesia*	419	-4,7	-21,9	2,9	2,6
Italia	405	-1,2	-11,7	2,5	2,5
Uzbekistan*	369	48,3	-33,4	0,4	2,3
Giappone	286	-0,6	-15,7	1,7	1,8
Taiwan	257	-2,5	15,8	1,6	1,6
Brasile	247	3,3	11,3	1,3	1,5
Francia	215	-2,0	-3,0	1,4	1,3
Egitto*	210	12,4	8,0	0,8	1,3
Belgio	203	-6,9	-30,0	1,6	1,3
Sud Corea	197	-2,2	-31,0	1,3	1,2
Singapore	195	-1,5	-18,1	1,2	1,2
Regno Unito	188	-3,5	2,4	1,3	1,2
Repubblica Ceca	185	-5,2	-12,8	1,3	1,1
Messico	181	-15,9	-48,1	2,1	1,1
Thailandia	166	-6,3	-9,0	1,3	1,0
Russia	155	9,3	-24,8	0,6	1,0
Paesi Bassi	148	4,0	-35,1	0,7	0,9
Svizzera	139	-10,2	-17,8	1,2	0,9
Spagna	137	0,1	-6,9	0,8	0,8
Malesia	135	-14,3	-40,5	1,4	0,8
Hong Kong	124	-17,9	-33,2	1,6	0,8
Polonia	110	1,0	-16,7	0,6	0,7
Iran*	100	-22,1	-58,3	1,6	0,6
Portogallo	97	0,4	-17,8	0,6	0,6
Canada	83	-0,3	4,3	0,5	0,5
Honduras*	83	172,0	n.s.	0,0	0,5
Romania	79	-2,1	-16,7	0,5	0,5
Austria	79	-9,2	-19,3	0,7	0,5
Nigeria	76	26,5	32,9	0,2	0,5
Morocco	74	8,4	4,8	0,3	0,5
Algeria*	67	-14,1	19,7	0,7	0,4
Sud Africa	64	-2,6	-32,1	0,4	0,4
Altri Paesi	1511	-2,4	-0,5	9,7	9,3
Totale	16182	-1,5	-12,7	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

n.s. non significativo

* Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

I comparti produttivi**Macchine per filatura***I principali Paesi esportatori*

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Germania	924	-2,3	-17,5	30,6	25,5
Giappone	802	11,3	9,7	15,7	22,1
Cina	781	11,2	9,3	15,4	21,6
Italia	350	-5,9	-16,0	13,5	9,7
India	198	1,2	-25,6	5,7	5,5
Paesi Bassi	80	-12,0	-60,9	4,0	2,2
Francia	67	-1,2	0,6	2,1	1,8
Stati Uniti	59	-2,0	13,8	1,9	1,6
Sud Corea	58	7,9	-4,6	1,3	1,6
Taiwan	41	-9,8	0,8	1,9	1,1
Altri Paesi	263	0,2	-17,8	7,9	7,3
Totale	3621	2,2	-9,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	1392	7,2	9,4	25,1	35,6
India	317	-2,6	-23,2	8,4	8,1
Vietnam*	305	-7,9	-36,5	10,1	7,8
Turchia	299	-3,9	-46,4	8,3	7,6
Stati Uniti	179	-8,2	-11,4	6,0	4,6
Uzbekistan*	174	59,2	-50,1	0,6	4,4
Pakistan*	170	2,7	12,2	3,6	4,4
Bangladesh*	130	-17,8	-36,4	6,8	3,3
Indonesia*	113	-10,6	-15,9	4,2	2,9
Taiwan	65	1,9	109,0	1,4	1,7
Brasile	61	0,4	33,6	1,4	1,6
Paesi Bassi	42	-17,0	-71,3	2,1	1,1
Italia	35	3,2	4,5	0,7	0,9
Iran*	31	-13,8	-70,4	1,3	0,8
Egitto*	30	-1,7	-32,3	0,8	0,8
Thailandia	28	-9,8	-22,0	1,0	0,7
Germania	26	-12,5	-34,4	1,1	0,7
Russia	26	-1,6	28,3	0,6	0,7
Emirati Arabi Uniti*	25	64,9	289,9	0,1	0,6
Etiopia*	24	9,1	467,1	0,4	0,6
Altri Paesi	445	-9,7	-13,7	15,9	11,4
Totale	3915	-1,8	-18,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per tessitura*I principali Paesi esportatori*

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Giappone	384	2,1	-13,7	21,0	25,8
Belgio	371	-6,2	-36,9	28,3	24,9
Cina	325	-1,8	14,9	20,7	21,9
Italia	107	-5,6	-33,7	8,0	7,2
Germania	70	-17,1	-47,0	8,7	4,7
Svizzera	36	-15,4	-27,9	4,2	2,4
India	32	11,1	-0,1	1,2	2,1
Austria	31	15,4	5,7	1,0	2,1
Stati Uniti	30	36,8	216,3	0,5	2,0
Turchia	22	7,6	25,8	1,0	1,5
Altri Paesi	79	-3,1	-5,5	5,3	5,3
Totale	1488	-3,1	-18,7	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
India	374	-2,6	-11,6	23,2	24,3
Cina	367	2,1	-7,8	18,8	23,9
Turchia	111	-4,8	-58,7	7,5	7,2
Vietnam*	77	2,7	-14,7	3,8	5,0
Uzbekistan*	64	107,2	5,0	0,2	4,1
Pakistan*	60	-2,3	1,3	3,7	3,9
Bangladesh*	44	-21,0	-36,8	6,3	2,8
Indonesia*	40	-10,8	-40,3	3,5	2,6
Egitto*	35	19,4	4,2	0,9	2,2
Taiwan	31	-3,4	86,9	2,0	2,0
Brasile	29	18,2	40,3	0,8	1,9
Stati Uniti	26	-3,2	-19,6	1,6	1,7
Russia	18	16,1	-17,3	0,6	1,2
Sud Corea	18	-8,7	-12,6	1,4	1,2
Italia	15	-15,7	-31,2	1,7	1,0
Thailandia	14	-17,9	-27,9	1,7	0,9
Iran*	14	-44,3	-76,4	7,9	0,9
Arabia Saudita	13	17,1	449,7	0,4	0,8
Giappone	12	4,6	24,2	0,6	0,8
Algeria*	11	-19,4	-40,5	1,4	0,7
Altri Paesi	166	-6,4	-25,3	12,0	10,8
Totale	1536	-3,8	-20,5	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

* Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per maglieria*I principali Paesi esportatori*

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	906	2,4	9,9	37,7	46,4
Giappone	305	-7,2	-36,6	18,8	15,7
Italia	182	-2,1	-17,9	9,1	9,3
Germania	144	-2,6	-11,6	7,3	7,4
Taiwan	120	-3,6	-16,7	6,4	6,2
Stati Uniti	59	-5,2	-4,1	3,3	3,0
Sud Corea	40	-11,9	-23,8	3,0	2,0
Svizzera	27	-23,1	-33,5	3,5	1,4
Spagna	20	4,7	34,5	0,7	1,0
Repubblica Ceca	18	6,1	0,8	0,6	0,9
Altri Paesi	131	-10,6	-26,7	9,4	6,7
Totale	1951	-2,8	-11,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
India	252	-14,3	3,6	17,3	12,0
Vietnam*	197	9,1	-11,9	5,2	9,4
Bangladesh*	184	-12,7	-16,4	11,7	8,8
Cina	178	-15,0	-32,6	12,7	8,5
Turchia	159	-7,1	-40,6	7,9	7,6
Stati Uniti	157	0,5	-1,6	5,7	7,5
Italia	73	6,4	0,2	2,1	3,5
Pakistan*	63	-4,3	-13,0	2,8	3,0
Indonesia*	58	10,5	-9,3	1,5	2,8
Sud Corea	43	-4,9	5,5	1,9	2,1
Brasile	42	2,3	-0,2	1,4	2,0
Russia	35	18,7	14,2	0,7	1,7
Egitto*	35	10,1	55,4	0,9	1,7
Germania	34	12,7	-6,3	0,8	1,6
Thailandia	34	-3,1	26,1	1,4	1,6
Taiwan	31	-10,3	-14,5	1,8	1,5
Myanmar*	28	109,0	127,5	0,1	1,3
Nigeria	27	60,1	14,8	0,2	1,3
Uzbekistan*	24	4,9	-34,6	0,7	1,2
Cambogia*	23	-8,4	-47,1	1,2	1,1
Altri Paesi	411	-8,8	-19,0	22,1	19,7
Totale	2091	-6,2	-14,7	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per nobilitazione*I principali Paesi esportatori*

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	726	15,9	25,8	15,6	25,5
Italia	465	2,0	-3,2	16,6	16,3
Germania	434	1,9	-18,8	15,6	15,3
Turchia	178	21,4	17,4	3,2	6,3
Taiwan	163	-0,8	-15,6	6,6	5,7
Sud Corea	114	-3,2	-6,8	5,0	4,0
Francia	77	1,8	-31,3	2,8	2,7
Spagna	75	1,6	11,9	2,7	2,6
Stati Uniti	65	-11,0	-33,2	4,1	2,3
Danimarca	65	5,9	2,1	2,0	2,3
Altri Paesi	483	-7,7	0,4	25,8	17,0
Totale	2846	2,5	-1,2	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	303	-2,5	-11,5	12,7	11,0
Vietnam*	272	14,1	12,7	6,1	9,8
Bangladesh*	212	1,1	-14,3	7,6	7,6
India	181	-3,3	0,7	7,8	6,5
Stati Uniti	118	4,7	-13,0	3,7	4,2
Pakistan*	91	8,2	13,6	2,5	3,3
Regno Unito	88	-0,3	14,7	3,4	3,2
Turchia	81	-12,9	-57,3	5,3	2,9
Indonesia*	79	0,8	-21,1	2,9	2,9
Germania	70	-6,8	21,4	3,5	2,5
Uzbekistan*	66	60,2	-10,9	0,4	2,4
Italia	62	9,8	-0,5	1,6	2,2
Egitto*	58	22,2	49,7	1,0	2,1
Francia	56	0,9	6,8	2,0	2,0
Spagna	45	12,4	22,8	1,1	1,6
Brasile	43	6,7	-3,4	1,3	1,6
Thailandia	38	-4,2	-19,3	1,7	1,4
Giappone	36	10,2	-9,7	0,9	1,3
Russia	36	11,4	-39,4	0,9	1,3
Messico	35	-9,7	-42,0	2,0	1,3
Altri Paesi	798	-1,2	-3,8	31,6	28,8
Totale	2769	1,1	-7,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

* Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

Accessori, macchine ausiliarie e altre macchine*I principali Paesi esportatori*

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Germania	1082	-0,1	-7,9	18,2	18,2
Cina	924	5,1	3,6	12,7	15,5
Italia	493	-0,6	-12,5	8,5	8,3
Francia	416	-4,5	-22,3	8,4	7,0
Svizzera	345	-9,9	-7,4	8,8	5,8
Stati Uniti	285	0,2	6,2	4,7	4,8
Giappone	269	2,2	-4,3	4,1	4,5
Repubblica Ceca	223	1,7	-11,4	3,5	3,7
Singapore	223	-0,6	-18,1	3,8	3,7
India	204	9,8	2,1	2,3	3,4
Altri Paesi	1484	-0,1	-5,0	25,0	25,0
Totale	5948	-0,1	-6,7	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2019 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2015-19	2019	2015	2019
Cina	754	5,2	-16,8	10,5	12,8
India	470	9,3	10,5	5,6	8,0
Stati Uniti	428	0,5	4,0	7,1	7,3
Germania	314	-7,3	-14,4	7,2	5,3
Vietnam*	283	21,3	87,9	2,2	4,8
Turchia	280	-1,7	37,4	5,1	4,8
Italia	219	-4,5	-18,0	4,5	3,7
Giappone	210	-1,9	-15,5	3,9	3,6
Singapore	168	-2,2	-22,4	3,1	2,9
Belgio	168	-5,8	-31,9	3,6	2,9
Repubblica Ceca	145	-1,2	-11,5	2,6	2,5
Indonesia*	129	-4,1	-24,7	2,6	2,2
Bangladesh*	123	3,9	-13,0	1,8	2,1
Messico	114	-7,6	-37,3	2,7	1,9
Francia	114	-3,9	-11,0	2,3	1,9
Pakistan*	107	11,1	40,6	1,2	1,8
Svizzera	107	-9,2	-18,2	2,7	1,8
Taiwan	102	-1,8	-8,9	1,9	1,7
Sud Corea	86	-2,3	2,1	1,6	1,5
Paesi Bassi	81	37,5	46,1	0,4	1,4
Altri Paesi	1471	-2,3	-12,5	27,5	25,1
Totale	5871	0,0	-7,8	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

* Per il 2019 sono stati utilizzati i flussi opposti

ITALIA - Esportazioni per Paese di destinazione (.000 euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2019/18
EUROPA	638503	654220	693710	713552	580884	-19%
Unione Europea	386891	399755	431823	419841	347529	-17%
Austria	5639	11895	8762	8690	5404	-38%
Belgio	29908	27219	35744	30750	25570	-17%
Bulgaria	6318	8291	9846	8995	14036	56%
Croazia	7180	3808	4912	6713	3082	-54%
Danimarca	1975	1509	1584	1145	2161	89%
Estonia	653	520	2377	1213	1092	-10%
Finlandia	3280	2672	1428	638	735	15%
Francia	33489	36389	34156	43771	33295	-24%
Germania	81741	79179	93809	86569	60666	-30%
Grecia	13103	4213	3070	3933	4147	5%
Irlanda	501	412	562	740	180	-76%
Lettonia	3663	1013	1440	863	553	-36%
Lituania	5278	3944	2861	3795	3351	-12%
Paesi Bassi	12922	21345	17826	17524	13707	-22%
Polonia	22809	22140	29165	41242	38363	-7%
Portogallo	35859	47545	46611	32255	36379	13%
Regno Unito	23670	22166	26414	26033	18884	-27%
Repubblica Ceca	21837	9011	8459	13326	7838	-41%
Romania	22156	24152	22448	32419	23966	-26%
Slovacchia	3885	4042	3440	3326	2620	-21%
Slovenia	4664	7967	6548	4537	3770	-17%
Spagna	30621	41014	45256	37264	38633	4%
Svezia	5216	7065	5711	6766	4050	-40%
Ungheria	8162	9973	18135	5996	4495	-25%
Altri UE	2362	2270	1260	1338	552	-59%
Europa extra UE	251613	254466	261888	293711	233355	-21%
Albania	1188	1868	1070	1301	1033	-21%
Bielorussia	1073	11440	3212	6172	3502	-43%
Bosnia - Erzegovina	1407	993	2098	1233	1820	48%
Macedonia	350	769	959	1408	727	-48%
Moldavia	1851	622	661	843	449	-47%
Norvegia	641	2092	1019	2132	1963	-8%
Russia	21247	20807	19718	30945	25434	-18%
Serbia	12596	6807	6409	7160	7738	8%
Svizzera	34680	32578	27060	29413	24923	-15%
Turchia	172255	171481	192677	208302	160910	-23%
Ucraina	4199	4973	6925	4444	4809	8%
Altri Europa extra UE	128	36	79	359	48	-87%
AFRICA	75781	63751	87438	95950	82922	-14%
Algeria	10835	7433	24520	4730	3909	-17%
Angola	3126	471	12	88	114	30%
Camerun	119	125	220	2523	522	-79%
Congo (Rep. Democratica)	0	6	111	0	2	n.c.
Costa d'Avorio	160	53	28	465	528	14%
Egitto	20995	21148	25270	45244	39977	-12%
Eritrea	10	58	7	0	7	n.c.
Etiopia	4369	3105	3243	2841	3875	36%
Ghana	120	166	62	159	41	-74%
Kenia	568	702	367	3343	921	-72%

	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2019/18
Libia	119	7	51	8	58	n.s.
Madagascar	68	155	127	125	74	-41%
Marocco	9493	9679	7556	10836	7798	-28%
Maurizio	5414	1517	2282	1172	1104	-6%
Mozambico	4	25	9	53	39	-26%
Nigeria	457	605	439	788	410	-48%
Repubblica Centrafricana	0	0	0	0	0	n.c.
Senegal	84	235	21	0	37	n.c.
Somalia	0	0	0	0	0	n.c.
Sud Africa	7651	5037	10545	7344	5282	-28%
Sudan	428	69	94	91	166	82%
Tanzania	44	74	320	84	71	-15%
Tunisia	10804	10335	9954	14849	14146	-5%
Uganda	91	1475	35	49	45	-8%
Zimbabwe	57	29	27	108	63	-41%
Altri Africa	765	1242	2137	1051	3731	255%
AMERICA	239901	276546	253824	248695	251095	1%
Nord America	122910	149125	146843	137434	140827	2%
Canada	4692	4732	6806	5478	13242	142%
Messico	29523	47298	42965	36777	35653	-3%
Stati Uniti d'America	88695	97094	97071	95179	91933	-3%
Altri Nord America	0	0	0	0	0	n.c.
America Latina	116990	127421	106981	111261	110267	-1%
Argentina	15345	21868	16673	13105	8132	-38%
Bahamas	1043	96	0	0	0	n.c.
Belize	0	0	0	0	0	n.c.
Bermude	5	5	79	0	0	n.c.
Bolivia	829	2012	688	281	378	34%
Brasile	35071	29074	37306	36539	36053	-1%
Cile	3364	2406	2620	1630	1378	-15%
Colombia	9903	12712	9936	8010	10078	26%
Costarica	276	4873	786	284	299	5%
Cuba	1412	427	162	529	353	-33%
Dominica	0	0	0	25	0	n.c.
Ecuador	3299	3913	3524	3895	4779	23%
El Salvador	14372	14021	6575	8774	13217	51%
Giamaica	0	0	0	19	21	9%
Guatemala	4763	7094	4061	5504	4172	-24%
Haiti	0	0	405	0	738	n.c.
Honduras	14592	15255	11517	20733	18365	-11%
Nicaragua	73	298	555	38	271	n.s.
Panama	58	30	62	220	26	-88%
Paraguay	449	218	259	198	1469	n.s.
Perù	9632	11172	9940	10389	9386	-10%
Repubblica Dominicana	809	491	879	591	801	36%
Uruguay	407	431	522	131	182	39%
Venezuela	1255	804	204	43	39	-8%
Altri America Latina	33	222	230	323	129	-60%

	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2019/18
ASIA E OCEANIA	862872	880512	963617	908969	781249	-14%
Afghanistan	0	9	35	55	4	-93%
Arabia Saudita	4029	6940	9696	2022	3496	73%
Armenia	652	39	439	1655	350	-79%
Australia	2882	3566	2804	2258	1769	-22%
Azerbaigian	79	52	75	209	2685	n.s.
Bahrein	498	482	719	207	106	-49%
Bangladesh	96842	109654	102931	87892	88152	0%
Brunei	0	0	0	2	5	134%
Cambogia (Kampucea)	1393	1297	476	1366	1096	-20%
Cina	331858	307475	355845	356665	303729	-15%
Cisgiordania / Striscia di Gaza	10	43	40	9	0	n.c.
Corea del Nord	88	30	15	0	0	n.c.
Corea del Sud	23605	15383	23099	15886	11433	-28%
Emirati Arabi Uniti	5541	4459	3048	3625	10314	185%
Filippine	5211	3412	4611	2636	2088	-21%
Georgia	332	113	1021	907	150	-83%
Giappone	13038	20157	22668	18028	19213	7%
Giordania	1189	534	1429	736	1605	118%
Hong Kong	16198	12379	12858	9943	10271	3%
India	138948	134408	138764	119943	105758	-12%
Indonesia	29054	28994	38179	27689	17014	-39%
Irak	130	115	298	431	4537	n.s.
Iran	8392	16005	44681	26995	5655	-79%
Israele	11011	7168	5091	5889	3727	-37%
Kazakistan	1075	304	641	2130	77	-96%
Kirghizistan	54	222	10	7	0	n.c.
Kuwait	180	474	483	1166	286	-75%
Laos	0	0	733	204	40	-80%
Libano	921	432	364	320	318	0%
Macao	58	3	4	0	1	n.c.
Malaysia	4576	1831	10562	2859	1485	-48%
Mongolia	899	425	1353	2688	3676	37%
Myanmar (ex Birmania)	115	12	192	190	434	128%
Oman	564	573	703	2020	422	-79%
Pakistan	46699	79622	86533	85562	79965	-7%
Qatar	3524	2055	490	142	341	140%
Singapore	1787	879	990	733	1046	43%
Siria	457	215	782	657	574	-13%
Sri Lanka	9147	9815	11893	14067	12906	-8%
Tagikistan	8838	239	583	269	250	-7%
Thailandia	19235	25868	20186	14968	20090	34%
Taiwan	13057	17982	11663	7831	10817	38%
Turkmenistan	2193	1649	1541	795	913	15%
Uzbekistan	12819	14876	7939	23556	13670	-42%
Vietnam	44422	49457	36425	62831	39219	-38%
Yemen	3	15	1	2	4	86%
Altri Asia e Oceania	1270	849	723	923	1554	68%
TOTALE	1817057	1875029	1998589	1967166	1696149	-14%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

n.c. = non calcolabile

n.s. = non significativo

ITALIA - Esportazioni per tipologia di prodotto (.000 euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2019/18
MACCHINE PER FILATURA	446846	418904	433714	416085	343840	-17%
filatoi (estrusori) per fibre artificiali e sintetiche	41879	56036	45809	55022	43745	-20%
carde	25082	21932	15986	14521	11936	-18%
macchine di preparazione (pettinatrici, banchi a fusi...)	120573	111186	139490	128528	125359	-2%
filatoi e ritorcitori	54578	52708	48911	32188	38104	18%
roccatrici, bobinatrici	204735	177044	183517	185826	124696	-33%
MACCHINE PER TESSITURA	135251	154320	177636	161597	105472	-35%
telai per nastri	1791	3065	3215	1067	1073	1%
telai a navetta	7749	8726	3202	3701	3293	-11%
telai senza navetta	125711	142530	171220	156828	101106	-36%
MACCHINE PER MAGLIERIA	198141	194097	195225	221516	178826	-19%
macchine per maglieria rettilinee	7409	7830	5685	10105	5982	-41%
telai a catena, incl. i telai del tipo Raschel	3616	5610	3232	4159	3697	-11%
circolari, fino a 165 mm. diam.	130273	125080	125426	156666	123863	-21%
circolari, oltre 165 mm. diam.	38864	35165	44187	42142	32470	-23%
altre macchine per maglieria (telai per tulli, rimagliatrici, ...)	17979	20412	16695	8444	12814	52%
MACCHINE PER NOBILITAZIONE	530325	600352	606076	604634	582833	-4%
macchine per lavaggio, tintoria e sbianca	114242	122359	133171	129957	134529	4%
asciugatoi, essiccatoi	38604	40423	48603	49781	44170	-11%
macchine di rifinizione (rivestimento, spalmatura, garzatrici, ...)	180286	195447	202634	208090	192761	-7%
macchine per avvolgere, svolgere, piegare i tessuti	95958	112621	92980	92093	85680	-7%
calandre e parti (cilindri ecc.)	21678	29136	30763	34106	37388	10%
macchine e apparecchi per la stampa delle materie tessili	79557	100366	97925	90606	88306	-3%
ALTRE MACCHINE	90427	90423	115239	93519	103326	10%
macchine per spaghi, cordami, trefoli, cavi, ecc., e loro parti	52575	62526	72319	57459	48718	-15%
macchine per la fabbricazione di feltro e tessuti nontessuti	37852	27898	42920	36060	54608	51%
PARTI E ACCESSORI	416067	416933	470699	469815	381853	-19%
per macchine per filatura	183315	178905	210658	212905	161266	-24%
per macchine per tessitura	71303	71099	84324	84496	61634	-27%
per macchine per maglieria	52609	46823	50261	54914	43195	-21%
per macchine per nobilitazione	67408	74628	76551	76947	80996	5%
macchine ed apparecchi ausiliari per macchine di fil., tess., magl.	41433	45477	48906	40553	34762	-14%
TOTALE	181707	1875029	1998589	1967166	1696149	-14%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

ITALIA - Importazioni per Paese di provenienza (.000 euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2019/18
EUROPA	326988	361235	359475	337958	285347	-16%
Unione Europea	268407	303100	321858	297256	248773	-16%
Austria	4740	5527	3587	5162	17706	243%
Belgio	24460	21220	21477	12045	9024	-25%
Bulgaria	336	264	973	43	61	42%
Danimarca	4911	5919	7024	8395	6811	-19%
Finlandia	223	185	403	784	145	-82%
Francia	48578	54831	57197	54004	42934	-20%
Germania	144095	161232	173930	164127	131402	-20%
Grecia	812	905	876	1021	833	-18%
Irlanda	24	17	42	5	28	493%
Paesi Bassi	1878	2411	2996	2074	2384	15%
Polonia	2649	1684	2397	2057	2976	45%
Portogallo	1050	1990	849	609	158	-74%
Regno Unito	5500	8172	6989	4882	3995	-18%
Repubblica Ceca	2321	6952	6071	8514	6003	-29%
Romania	10814	11891	11201	10394	7339	-29%
Slovacchia	737	896	999	2098	784	-63%
Slovenia	884	687	1005	725	675	-7%
Spagna	5675	5907	9795	6208	6950	12%
Svezia	7289	9316	12613	12313	8254	-33%
Ungheria	303	235	522	244	257	5%
Altri UE	1126	2858	911	1552	55	-96%
Europa extra UE	58581	58135	37618	40702	36574	-10%
Bielorussia	31	80	157	3	161	n.s.
Norvegia	147	149	129	31	55	79%
Russia	274	78	67	641	44	-93%
Svizzera	48145	45461	25110	29265	23127	-21%
Turchia	7009	8884	8574	6712	8407	25%
Altri Europa extra UE	2975	3482	3581	4051	4780	18%
AFRICA	5758	7152	5465	5455	4915	-10%
Marocco	319	570	320	157	332	112%
Sud Africa	85	84	93	178	338	90%
Altri Africa	5354	6499	5051	5121	4245	-17%
AMERICA	10765	8771	7157	7164	8616	20%
Canada	256	156	64	357	480	35%
Messico	473	138	255	290	305	5%
Stati Uniti d'America	6996	6619	4874	4113	6340	54%
Argentina	352	57	33	192	99	-48%
Brasile	1136	911	1321	1712	722	-58%
Altri America	1553	891	609	500	670	34%
ASIA E OCEANIA	98147	106315	127550	126330	121662	-4%
Australia	437	100	6	82	127	55%
Cina	44160	44575	57848	61302	47223	-23%
Corea del Sud	1186	1359	1444	1523	1667	9%
Giappone	35132	43043	51842	44841	56349	26%
Hong Kong	384	526	168	209	177	-15%
India	13686	12893	13136	13705	10471	-24%
Israele	624	190	203	750	1097	46%
Singapore	9	266	22	23	16	-31%
Taiwan	1129	1603	945	841	855	2%
Altri Asia e Oceania	1399	1759	1936	3055	3681	20%
TOTALE	441658	483473	499646	476908	420541	-12%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

n.s. = non significativo

ITALIA - Importazioni per tipologia di prodotto (.000 euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2019/18
MACCHINE PER FILATURA	30969	36907	48550	33608	34553	3%
filatoi (estrusori) per fibre artificiali e sintetiche	2769	1944	12489	3021	4384	45%
carde	2238	2146	3514	4455	4890	10%
macchine di preparazione (pettinatrici, banchi a fusi...)	10932	13188	13960	12444	13166	6%
filatoi e ritorcitori	8000	12165	11299	5768	5266	-9%
roccatrici, bobinatrici	7030	7474	7288	7920	6847	-14%
MACCHINE PER TESSITURA	30389	35851	27495	22324	15109	-32%
telai per nastri	666	2672	743	2479	2600	5%
telai a navetta	640	5874	1254	219	194	-12%
telai senza navetta	29083	27305	25497	19625	12315	-37%
MACCHINE PER MAGLIERIA	57315	72025	89135	73196	72148	-1%
macchine per maglieria rettilinee	30434	39735	46436	40236	45984	14%
telai a catena, incl. i telai del tipo Raschel	7839	6399	16638	7024	5025	-28%
circolari, fino a 165 mm. diam.	2131	2659	1013	3218	975	-70%
circolari, oltre 165 mm. diam.	8188	8027	6954	9729	7308	-25%
altre macchine per maglieria (telai per tulli, rimagliatrici, ...)	8722	15204	18094	12989	12856	-1%
MACCHINE PER NOBILITAZIONE	59633	68533	72190	81305	83838	3%
macchine per lavaggio, tintoria e sbianca	2941	6087	5647	7693	7058	-8%
asciugatoi, essiccatoi	13832	17172	16924	23653	18018	-24%
macchine di rifinizione (rivestimento, spalmatura, garzatrici, ...)	11951	15179	12961	14312	16743	17%
macchine per avvolgere, svolgere, piegare i tessuti	14104	14544	18006	16803	19330	15%
calandre e parti (cilindri ecc.)	14493	11809	13054	14144	13950	-1%
macchine e apparecchi per la stampa delle materie tessili	2312	3742	5599	4700	8738	86%
ALTRE MACCHINE	12686	20875	17387	28422	24895	-12%
macchine per spaghi, cordami, trefoli, cavi, ecc., e loro parti	7999	8354	13811	9338	10133	9%
macchine per la fabbricazione di feltro e tessuti nontessuti	4688	12521	3576	19084	14762	-23%
ACCESSORISTICA E MACCHINE AUSILIARIE	250665	249282	244890	238053	189997	-20%
access. per macchine per filat.	91645	84727	85182	82017	69068	-16%
access. per macchine per tissit.	47149	48147	41867	42111	31441	-25%
access. per macchine per magl.	46036	41184	45096	48323	36107	-25%
access. per macchine per nobilit.	24933	28616	27235	21632	23376	8%
macchine ed apparecchi ausiliari per macchine di fil., tess., magl.	40901	46607	45509	43970	30005	-32%
TOTALE	441658	483473	499646	476908	420541	-12%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: totale aziende ACIMIT

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 144 AZIENDE: ACIMIT			
	2016	2017	2018
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	245.811	226.935	205.128
II immobilizzazioni materiali	337.945	351.154	351.630
III Immobilizzazioni finanziarie	465.122	490.115	512.816
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.048.878	1.068.204	1.069.574
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	404.867	422.160	452.871
II Liquidità differite	675.472	713.015	693.335
III Liquidità immediate	522.186	563.484	564.640
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.602.525	1.698.659	1.710.846
TOTALE CAPITALE INVESTITO	2.651.403	2.766.863	2.780.420
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.268.932	1.359.986	1.420.330
di cui:			
Capitale	254.626	254.879	255.231
Riserva da sovrapprezzo	180.739	181.247	181.322
Riserva di rivalutazione	96.679	96.820	95.591
Utile/perdita a nuovo	86.702	97.268	115.112
Utile/perdita di esercizio	109.070	123.904	100.939
PASSIVITA' CONSOLIDATE	403.668	381.138	305.116
Fondi per rischi e oneri	47.514	49.513	51.945
Trattamento di fine rapporto	78.530	76.972	74.163
Debiti consolidati	264.846	242.120	167.593
Ratei e risconti	12.778	12.533	11.415
PASSIVITA' CORRENTI	978.803	1.025.739	1.054.974
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	173.854	180.554	221.169
Debiti verso fornitori	376.755	409.921	388.987
Debiti tributari	902	595	411
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	2.651.403	2.766.863	2.780.420

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE			
CAMPIONE DI 144 AZIENDE: ACIMIT			
	2016	2017	2018
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.912.311	2.053.251	2.130.150
di cui:			
Ricavi vendite	1.850.129	1.994.551	2.025.115
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.799.759	1.930.926	1.999.224
di cui:			
Materie prime e consumo	941.869	1.040.969	1.084.264
Servizi	387.202	412.952	415.255
Godimento beni di terzi	32.987	35.643	38.393
VALORE AGGIUNTO	550.253	563.687	592.238
Totale costi del personale	340.876	357.050	367.135
MARGINE OPERATIVO LORDO	209.377	206.637	225.103
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	112.552	122.325	130.926
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	50.615	48.357	27.587
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-8.049	-4.819	-14.796
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-276	29	36
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	154.842	165.892	143.753
IMPOSTE SUL REDDITO	45.772	41.988	42.814
Utile/PERDITA D'ESERCIZIO	109.070	123.904	100.939
Dipendenti	6.465	6.649	6.676

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2016	2017	2018	Var. % 17/16	Var. % 18/17
1.850.129	1.994.551	2.025.115	7,8%	1,5%

I PROFITTI, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
5,9%	6,2%	5,0%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var. % triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
15,1%	8,0%	7,7%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val. aggiunto/fatturato), quota %		
2016	2017	2018
29,7%	28,3%	29,2%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
11,3%	10,4%	11,1%

IL ROI (Return on investment)		
2016	2017	2018
4,2%	4,4%	4,7%

IL ROE (Return on equity)		
2016	2017	2018
4,6%	5,4%	4,1%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
33,7%	33,7%	32,4%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2016	2017	2018
75,9	75,2	77,2

INDICI DI DURATA (2018)	
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori
65,5	96,9

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
286,2	300,0	303,3

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
85,1	84,8	88,7

COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
52,7	53,7	55,0

IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2016	2017	2018
47,9%	49,2%	51,1%

ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2016	2017	2018
0,7%	0,7%	0,5%

ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2016	2017	2018
-23,8%	-24,5%	-11,8%

DEBITI FIN. A B.T./DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2016	2017	2018
78,7%	80,9%	86,3%

INDICE DI DISPONIBILITA'		
2016	2017	2018
163,7%	165,6%	162,2%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2016	2017	2018
122,4%	124,4%	119,2%

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2016	2017	2018
159,5%	163,0%	161,3%

INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2016	2017	2018
121,0%	127,3%	132,8%

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: filatura

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 46 AZIENDE: FILATURA			
	2016	2017	2018
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	97.868,0	88.280,0	85.106,0
II immobilizzazioni materiali	107.089,0	110.299,0	108.939,0
III Immobilizzazioni finanziarie	191.833,0	194.872,0	205.483,0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	396.790,0	393.451,0	399.528,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	122.923,0	127.425,0	139.372,0
II Liquidità differite	138.069,0	153.256,0	145.997,0
III Liquidità immediate	70.760,0	61.480,0	80.535,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	331.752,0	342.161,0	365.904,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	728.542,0	735.612,0	765.432,0
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	289.737,0	322.348,0	332.213,0
di cui:			
Capitale	57.641,0	57.730,0	57.980,0
Riserva da sovrapprezzo	100.049,0	100.049,0	100.049,0
Riserva di rivalutazione	18.446,0	18.061,0	18.063,0
Utile/perdita a nuovo	8.732,0	11.132,0	14.720,0
Utile/perdita di esercizio	44.087,0	38.685,0	28.553,0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	175.261,0	141.253,0	72.434,0
Fondi per rischi e oneri	17.130,0	16.668,0	19.480,0
Trattamento di fine rapporto	23.850,0	23.249,0	22.440,0
Debiti consolidati	130.965,0	97.535,0	27.197,0
Ratei e risconti	3.316,0	3.801,0	3.317,0
PASSIVITA' CORRENTI	263.544,0	272.011,0	360.785,0
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	47.152,0	53.623,0	117.992,0
Debiti verso fornitori	98.861,0	91.363,0	107.269,0
Debiti tributari	25,0	48,0	75,0
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	728.542,0	735.612,0	765.432,0

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 46 AZIENDE: FILATURA			
	2016	2017	2018
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	511.664,0	566.401,0	590.663,0
di cui:			
Ricavi vendite	499.537,0	547.171,0	558.215,0
COSTI DELLA PRODUZIONE	484.270,0	529.718,0	558.946,0
di cui:			
Materie prime e consumo	248.299,0	276.460,0	284.825,0
Servizi	115.872,0	120.749,0	133.248,0
Godimento beni di terzi	7.551,0	8.171,0	9.154,0
VALORE AGGIUNTO	139.942,0	161.021,0	163.436,0
Totale costi del personale	88.376,0	92.662,0	95.334,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	51.566,0	68.359,0	68.102,0
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	27.394,0	36.683,0	31.717,0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31.928,0	12.901,0	4.985,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-5.212,0	-62,0	-179,0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,0	29,0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	54.110,0	49.551,0	36.523,0
IMPOSTE SUL REDDITO	10.023,0	10.866,0	7.970,0
UILE/PERDITA D'ESERCIZIO	44.087,0	38.685,0	28.553,0
Dipendenti	1.821	1.870	1.881

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2016	2017	2018	Var.% 17/16	Var.% 18/17
499.537	547.171	558.215	9,5%	2,0%

I PROFITTI, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
8,8%	7,1%	5,1%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
14,7%	15,4%	7,9%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val. aggiunto/fatturato), quota %		
2016	2017	2018
28,0%	29,4%	29,3%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
10,3%	12,5%	12,2%

IL ROI (Return on investment)		
2016	2017	2018
3,8%	5,0%	4,1%

IL ROE (Return on equity)		
2016	2017	2018
8,1%	6,4%	4,0%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
13,7%	12,8%	0,9%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2016	2017	2018
82,0	80,4	83,7

INDICI DI DURATA (2018)	
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori
66,7	100,2

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
274,3	292,6	296,8

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
76,8	86,1	86,9

COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
48,5	49,6	50,7

IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2016	2017	2018
39,8%	43,8%	43,4%

ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2016	2017	2018
1,7%	1,5%	0,9%

ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2016	2017	2018
-61,3%	-18,5%	-7,9%

DEBITI FIN. A B.T./DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2016	2017	2018
66,8%	73,6%	93,0%

INDICE DI DISPONIBILITA'		
2016	2017	2018
125,9%	125,8%	101,4%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2016	2017	2018
79,2%	78,9%	62,8%

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2016	2017	2018
117,2%	117,8%	101,3%

INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2016	2017	2018
73,0%	81,9%	83,2%

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: tessitura/maglieria

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 18 AZIENDE: TESSITURA/MAGLIERIA			
	2016	2017	2018
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	16.743,0	16.808,0	15.418,0
II immobilizzazioni materiali	139.594,0	142.385,0	146.908,0
III Immobilizzazioni finanziarie	249.113,0	271.934,0	277.614,0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	405.450,0	431.127,0	439.940,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	135.127,0	137.556,0	147.889,0
II Liquidità differite	247.808,0	241.075,0	234.244,0
III Liquidità immediate	265.969,0	286.599,0	240.220,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	648.904,0	665.230,0	622.353,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.054.354,0	1.096.357,0	1.062.293,0
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	544.794,0	581.492,0	584.539,0
di cui:			
Capitale	158.103,0	158.103,0	158.103,0
Riserva da sovrapprezzo	85,0	85,0	85,0
Riserva di rivalutazione	47.701,0	47.701,0	47.206,0
Utile/perdita a nuovo	29.650,0	26.598,0	26.571,0
Utile/perdita di esercizio	23.884,0	41.657,0	8.738,0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	139.464,0	148.753,0	139.141,0
Fondi per rischi e oneri	15.206,0	15.341,0	13.916,0
Trattamento di fine rapporto	25.208,0	24.024,0	23.147,0
Debiti consolidati	97.611,0	107.400,0	100.205,0
Ratei e risconti	1.439,0	1.988,0	1.873,0
PASSIVITA' CORRENTI	370.096,0	366.112,0	338.613,0
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	92.786,0	81.605,0	70.352,0
Debiti verso fornitori	105.451,0	132.885,0	103.832,0
Debiti tributari	0,0	0,0	0,0
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	1.054.354,0	1.096.357,0	1.062.293,0

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 18 AZIENDE: TESSITURA/MAGLIERIA			
	2016	2017	2018
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	527.689,0	570.002,0	611.327,0
di cui:			
Ricavi vendite	501.287,0	551.088,0	576.174,0
COSTI DELLA PRODUZIONE	510.158,0	557.299,0	593.852,0
di cui:			
Materie prime e consumo	277.794,0	311.305,0	350.385,0
Servizi	94.768,0	106.189,0	92.966,0
Godimento beni di terzi	11.781,0	13.211,0	14.944,0
VALORE AGGIUNTO	143.346,0	139.297,0	153.032,0
Totale costi del personale	107.827,0	113.774,0	119.704,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	35.519,0	25.523,0	33.328,0
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	17.531,0	12.703,0	17.475,0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19.004,0	35.972,0	13.045,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.535,0	-558,0	-13.910,0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,0	0,0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	34.000,0	48.117,0	16.610,0
IMPOSTE SUL REDDITO	10.116,0	6.460,0	7.872,0
Utile/PERDITA D'ESERCIZIO	23.884,0	41.657,0	8.738,0
Dipendenti	2.017	2.048	2.038

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2016	2017	2018	Var.% 17/16	Var.% 18/17
501.287	551.088	576.174	9,9%	4,6%

I PROFITTI, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
4,8%	7,6%	1,5%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
26,1%	1,3%	11,0%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val. aggiunto/fatturato), quota %		
2016	2017	2018
28,6%	25,3%	26,6%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
7,1%	4,6%	5,8%

IL ROI (Return on investment)		
2016	2017	2018
1,7%	1,2%	1,6%

IL ROE (Return on equity)		
2016	2017	2018
2,2%	3,6%	0,8%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
55,6%	54,3%	49,2%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2016	2017	2018
93,3	86,4	88,7

INDICI DI DURATA (2018)	
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori
52,8	83,7

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
248,5	269,1	282,7

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
71,1	68,0	75,1

COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
53,5	55,6	58,7

IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2016	2017	2018
51,7%	53,0%	55,0%

ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2016	2017	2018
0,4%	0,4%	0,3%

ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2016	2017	2018
-53,7%	-143,5%	-37,3%

DEBITI FIN. A B.T./DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2016	2017	2018
79,1%	77,3%	77,2%

INDICE DI DISPONIBILITA'		
2016	2017	2018
175,3%	181,7%	183,8%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2016	2017	2018
138,8%	144,1%	140,1%

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2016	2017	2018
168,8%	169,4%	164,5%

INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2016	2017	2018
134,4%	134,9%	132,9%

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: nobilitazione

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 64 AZIENDE: NOBILITAZIONE			
	2016	2017	2018
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	125.309,0	115.927,0	99.091,0
II immobilizzazioni materiali	77.073,0	83.556,0	79.272,0
III Immobilizzazioni finanziarie	20.731,0	17.280,0	28.035,0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	223.113,0	216.763,0	206.398,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	127.283,0	135.711,0	140.175,0
II Liquidità differite	246.317,0	273.234,0	272.144,0
III Liquidità immediate	143.766,0	174.862,0	193.447,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	517.366,0	583.807,0	605.766,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	740.479,0	800.570,0	812.164,0
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	378.378,0	396.178,0	440.098,0
di cui:			
Capitale	30.536,0	30.700,0	30.773,0
Riserva da sovrapprezzo	79.683,0	80.190,0	80.266,0
Riserva di rivalutazione	22.360,0	22.886,0	22.162,0
Utile/perdita a nuovo	46.420,0	57.837,0	71.202,0
Utile/perdita di esercizio	32.153,0	34.906,0	54.555,0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	75.332,0	77.344,0	78.964,0
Fondi per rischi e oneri	12.623,0	14.540,0	15.491,0
Trattamento di fine rapporto	23.875,0	24.284,0	22.954,0
Debiti consolidati	31.701,0	32.770,0	34.808,0
Ratei e risconti	7.133,0	5.750,0	5.711,0
PASSIVITA' CORRENTI	286.769,0	327.048,0	293.102,0
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	31.544,0	39.583,0	28.182,0
Debiti verso fornitori	150.225,0	162.518,0	156.198,0
Debiti tributari	876,0	547,0	336,0
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	740.479,0	800.570,0	812.164,0

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE			
CAMPIONE DI 64 AZIENDE: NOBILITAZIONE			
	2016	2017	2018
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	750.483,0	782.300,0	784.290,0
di cui:			
Ricavi vendite	730.699,0	764.885,0	754.939,0
COSTI DELLA PRODUZIONE	696.047,0	721.782,0	715.225,0
di cui:			
Materie prime e consumo	356.303,0	382.651,0	375.092,0
Servizi	152.733,0	159.213,0	162.009,0
Godimento beni di terzi	11.668,0	12.075,0	11.836,0
VALORE AGGIUNTO	229.779,0	228.361,0	235.353,0
Totale costi del personale	124.144,0	129.761,0	129.101,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	105.635,0	98.600,0	106.252,0
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	54.436,0	60.518,0	69.065,0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-617,0	-244,0	9.170,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-197,0	-4.197,0	-327,0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-276,0	0,0	36,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	53.346,0	56.077,0	77.944,0
IMPOSTE SUL REDDITO	21.193,0	21.171,0	23.389,0
UILE/PERDITA D'ESERCIZIO	32.153,0	34.906,0	54.555,0
Dipendenti	2.199	2.287	2.294

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2016	2017	2018	Var.% 17/16	Var.% 18/17
730.699	764.885	754.939	4,7%	-1,3%

I PROFITTI, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
4,4%	4,6%	7,2%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
5,3%	5,7%	4,0%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val. aggiunto/fatturato), quota %		
2016	2017	2018
31,4%	29,9%	31,2%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
14,5%	12,9%	14,1%

IL ROI (Return on investment)		
2016	2017	2018
7,4%	7,6%	8,5%

IL ROE (Return on equity)		
2016	2017	2018
4,4%	5,4%	8,1%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
31,6%	33,6%	41,4%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2016	2017	2018
93,3	86,4	88,7

INDICI DI DURATA (2018)	
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori
52,8	83,7

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
332,3	334,4	329,1

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
104,5	99,9	102,6

COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
56,5	56,7	56,3

IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2016	2017	2018
51,1%	49,5%	54,2%

ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2016	2017	2018
0,3%	0,3%	0,3%

ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2016	2017	2018
0,8%	-1,0%	-8,2%

DEBITI FIN. A B.T./DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2016	2017	2018
90,0%	90,9%	89,4%

INDICE DI DISPONIBILITA'		
2016	2017	2018
180,4%	178,5%	206,7%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2016	2017	2018
136,0%	137,0%	158,8%

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2016	2017	2018
203,4%	218,5%	251,5%

INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2016	2017	2018
169,6%	182,8%	213,2%

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: altre macchine

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE			
CAMPIONE DI 16 AZIENDE: ALTRE MACCHINE			
	2016	2017	2018
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	891,0	1.426,0	1.512,0
II immobilizzazioni materiali	14.177,0	14.863,0	16.461,0
III Immobilizzazioni finanziarie	3.177,0	5.748,0	1.405,0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	18.245,0	22.037,0	19.378,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	19.420,0	21.320,0	24.446,0
II Liquidità differite	41.381,0	43.158,0	37.915,0
III Liquidità immediate	41.667,0	40.534,0	50.409,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	102.468,0	105.012,0	112.770,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	120.713,0	127.049,0	132.148,0
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	55.908,0	59.821,0	63.259,0
di cui:			
Capitale	8.246,0	8.246,0	8.336,0
Riserva da sovrapprezzo	922,0	922,0	922,0
Riserva di rivalutazione	8.172,0	8.172,0	8.161,0
Utile/perdita a nuovo	1.900,0	1.701,0	2.592,0
Utile/perdita di esercizio	8.931,0	8.622,0	8.982,0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	13.607,0	13.784,0	14.574,0
Fondi per rischi e oneri	2.555,0	2.964,0	3.057,0
Trattamento di fine rapporto	5.593,0	5.411,0	5.629,0
Debiti consolidati	4.570,0	4.415,0	5.373,0
Ratei e risconti	889,0	994,0	515,0
PASSIVITA' CORRENTI	51.198,0	53.444,0	54.315,0
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	2.373,0	5.744,0	4.642,0
Debiti verso fornitori	21.474,0	22.759,0	20.678,0
Debiti tributari	0,0	0,0	0,0
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	120.713,0	127.049,0	132.148,0

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE			
CAMPIONE DI 16 AZIENDE: ALTRE MACCHINE			
	2016	2017	2018
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	120.718,0	132.271,0	140.837,0
di cui:			
Ricavi vendite	117.124,0	129.287,0	134.119,0
COSTI DELLA PRODUZIONE	107.551,0	119.928,0	128.307,0
di cui:			
Materie prime e consumo	59.087,0	70.043,0	73.179,0
Servizi	23.342,0	26.055,0	25.996,0
Godimento beni di terzi	1.946,0	2.129,0	2.402,0
VALORE AGGIUNTO	36.343,0	34.044,0	39.260,0
Totale costi del personale	20.231,0	20.557,0	22.538,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.112,0	13.487,0	16.722,0
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	13.167,0	12.343,0	12.530,0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	302,0	-257,0	403,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-104,0	-2,0	-381,0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,0	0,0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.365,0	12.084,0	12.552,0
IMPOSTE SUL REDDITO	4.434,0	3.462,0	3.570,0
UILE/PERDITA D'ESERCIZIO	8.931,0	8.622,0	8.982,0
Dipendenti	424	440	455

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2016	2017	2018	Var.% 17/16	Var.% 18/17
117.124	129.287	134.119	10,4%	3,7%

I PROFITTI,incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
7,6%	6,7%	6,7%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE,var.% triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
23,8%	12,3%	11,4%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota %		
2016	2017	2018
31,0%	26,3%	29,3%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
13,8%	10,4%	12,5%

IL ROI (Return on investment)		
2016	2017	2018
10,9%	9,7%	9,5%

IL ROE (Return on equity)		
2016	2017	2018
13,1%	13,2%	10,6%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2016	2017	2018
43,8%	39,9%	43,6%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2016	2017	2018
93,3	86,4	88,7

INDICI DI DURATA (2018)	
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori
52,8	83,7

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
276,2	293,8	294,8

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITALE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
85,7	77,4	86,3

COSTO DEL LAVORO PRO CAPITALE (migliaia di Euro)		
2016	2017	2018
47,7	46,7	49,5

IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2016	2017	2018
46,3%	47,1%	47,9%

ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2016	2017	2018
0,5%	0,3%	0,3%

ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2016	2017	2018
-0,9%	-3,2%	-0,9%

DEBITI FIN. A B.T./DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2016	2017	2018
91,8%	92,4%	91,0%

INDICE DI DISPONIBILITA'		
2016	2017	2018
200,1%	196,5%	207,6%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2016	2017	2018
162,2%	156,6%	162,6%

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2016	2017	2018
381,0%	334,0%	401,7%

INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2016	2017	2018
306,4%	271,5%	326,4%

Pubblicazioni "ACIMIT"**"STRATEGIE DI ECONOMIA INDUSTRIALE"**

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi economico-finanziaria del settore meccanotessile 1998-2000"
(1° edizione, marzo 2002)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi economico-finanziaria del settore meccanotessile 1999-2001"
(2° edizione, marzo 2003)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi dei bilanci 2001-2003 e dei flussi commerciali 1995-2003"
(3° edizione, marzo 2005)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi dei bilanci 1999-2004 e dei flussi commerciali 1995-2004"
(4° edizione, maggio 2006)

OSSERVATORIO ACIMIT "Posizionamento competitivo e opzioni strategiche del meccanotessile italiano"
(5° edizione, febbraio 2007)

OSSERVATORIO ACIMIT "Chi dirige la filiera tessile/abbigliamento?"
(6° edizione, giugno 2008)

OSSERVATORIO ACIMIT "Fast fashion: un modello di business emergente e la sua influenza sulla filiera tessile"
(7° edizione, settembre 2009)

OSSERVATORIO ACIMIT "Le direzioni del cambiamento: trasformazioni e prospettive dell'industria meccanotessile italiana"
(8° edizione, ottobre 2010)

OSSERVATORIO ACIMIT "Contaminazioni positive. Dalle nanotecnologie ai compositi, le tecnologie innovative e le nuove applicazioni nella filiera tessile"
(9° edizione, ottobre 2011)

OSSERVATORIO ACIMIT "Comportamenti strategici delle imprese meccanotessili italiane"
(10° edizione, ottobre 2012)

OSSERVATORIO ACIMIT "Sostenibilità: fattore di competitività per le aziende meccanotessili"
(11° edizione, giugno 2013)

OSSERVATORIO ACIMIT "Il commercio mondiale di Tessile-Abbigliamento: uno scenario al 2020"
(12° edizione, giugno 2014)

OSSERVATORIO ACIMIT "Evoluzione ed impatto del progetto "Sustainable Technologies"
(13° edizione, ottobre 2015)

OSSERVATORIO ACIMIT "Le tecnologie green nella filiera tessile: un valore aggiunto nei processi di innovazione sostenibile"
(14° edizione, novembre 2016)

OSSERVATORIO ACIMIT "Industria 4.0: una nuova sfida per il meccanotessile italiano"
(15° edizione, settembre 2017)

OSSERVATORIO ACIMIT "Il commercio mondiale di macchine tessili: scenario 2018-2021"
(16° edizione, settembre 2018)

OSSERVATORIO ACIMIT "Il commercio mondiale di macchine tessili: scenario 2019-2022"
(17° edizione, settembre 2019)

OSSERVATORIO ACIMIT "Il commercio mondiale di macchine tessili: scenario 2020-2023"
(18° edizione, luglio 2020)

"PUBBLICAZIONI PER LE SCUOLE"

QUADERNI DI TECNOLOGIA TESSILE: LA MAGLIERIA
(3° edizione, ottobre 2003)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: LE FIBRE CHIMICHE
(2° edizione, giugno 2006)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: LA NOBILITAZIONE
(3° edizione, ottobre 2006)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: I NONTESSUTI
(1° edizione, marzo 2008)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: LA FILATURA COTONIERA E LANIERA
(3° edizione, settembre 2008)

QUADERNI DI TECNOLOGIA TESSILE: LA TESSITURA
(4° edizione, settembre 2009)



via Tevere 1, 20123 Milano (Italia)
tel. +39 024693611, fax +39 0248008342
e-mail: info@acimit.it, <http://www.acimit.it>



La pubblicazione è anche online